



Provincia  
di Modena

*Estratto dal verbale della seduta del 19/10/2010*

**Delibera n. 394 del 19/10/2010**

*Oggetto:* MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 E 10) E SULLA MISURA 216 "SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" (AZIONE 3) DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO.

Pagina 1 di 2

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 19 Ottobre 2010 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Vice Presidente della Provincia Mario GALLI con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 9, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente	Assente
GALLI MARIO	Vice Presidente	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore	Assente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 E 10) E SULLA MISURA 216 "SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" (AZIONE 3) DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO.

**Oggetto:**

MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 E 10) E SULLA MISURA 216 "SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" (AZIONE 3) DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 402/2010 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione "MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 E 10) E SULLA MISURA 216 "SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" (AZIONE 3) DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Mario Galli

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Sapienza

---

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 22/10/2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Sapienza



Assessorato: AGRICOLTURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO RURALE; POLITICHE FAUNISTICHE

Relatore: TOMEI GIAN DOMENICO

AREA ECONOMIA

**Oggetto: MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 E 10) E SULLA MISURA 216 "SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" (AZIONE 3) DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO.**

Con il Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR), l'Unione Europea ha definito le norme generali che disciplinano il sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, indicando gli obiettivi che la politica di sviluppo rurale contribuisce a conseguire, nonché le priorità e le misure suggerite dall'Unione Europea a tutti gli Stati Membri.

Con il Regolamento del Consiglio Europeo n. 1290/2005 vengono definite le modalità di finanziamento della politica agricola comune.

Successivamente la Commissione Europea ha emanato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 da parte del Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale e il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce le modalità di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Con il Regolamento (CE) del Consiglio Europeo n. 73/2009 si stabiliscono le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune.

Il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che reca le modalità di attuazione del Regolamento (CE) del Consiglio Europeo n. 73/2009 per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo.

Il Decreto Ministeriale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità" ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009.

Con Deliberazione n. 99/2007 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna viene adottato il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE n. 1698/2005. Successivamente il PSR viene approvato dalla Commissione con propria Decisione C (2007) n. 4161/2007, modificata da ultimo con la Decisione C (2009) 10344 del 17 dicembre 2009 con la quale la Commissione ha approvato la 4<sup>a</sup> versione del PSR.

Con il PSR la Regione decide di affidare alle Province un ruolo attivo nella programmazione degli interventi previsti dal PSR nel periodo 2007-2013. Nel modello di governance riportato ha infatti previsto che le Province redigano un loro documento programmatico: il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) e che successivamente tale documento sia dettagliato da Documenti attuativi di Asse, uno per ogni asse.

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 2177/2007 ha approvato il Programma Rurale Integrato 2007/2013 della Provincia di Modena adottato nella seduta del Consiglio Provinciale con Delibera n. 165/2007, successivamente modificato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 200/2007 e n. 276/2010.

La Regione Emilia-Romagna con proprie deliberazioni di Giunta n. 1441 del 1 ottobre 2007 e n. 1559 del 22 ottobre 2007 ha definito l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione delle risorse per Misura destinate ad interventi di competenza della Regione, oltre a stabilire le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale. Tali deliberazioni sono poi state modificate dalla Delibera di Giunta Regionale (da ora in poi abbreviata D.G.R.) n. 101/2008 e dalla D.G.R. 195/2010 apportando modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio, tra cui quelli della Provincia di Modena

Con deliberazione n. 168/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale dell'Asse 2 "Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale" con cui ha definito nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande e lo schema tipo di bando per tutte le misure, tra cui sono comprese la Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" azioni 1-2-3-4-5-6-8-9-10 e la Misura 216 "Sostegni agli investimenti non produttivi" azione 3.

Con successiva Delibera di Giunta n. 363/2008 la Regione ha integrato e modificato la D.G.R. 168/2008, definendo l'attribuzione delle zonizzazioni per singola Misura ed il meccanismo di selezione delle Misure/Azioni delle graduatorie delle domande ammissibili.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1006/2008 sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. CE 1975/2006 e al D.M. MIPAAF 1205/2008 sostituito dal D.M. 30125/2009.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1393/2010 la Regione ha apportato modifiche ed integrazioni al Programma Operativo d'Asse 2, ai Piani Operativi di Misura (POM) della Misura 214 ad esclusione dell'azione 7 e della Misura 216 azione 3 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.168/2008. Altresì ha provveduto a modificare gli allegati della Delibera di Giunta Regionale n. 363/2008 per consentire l'attivazione dei bandi provinciali per l'accoglimento di nuove domande a valere dall'annualità 2011 ed infine ha approvato le nuove schede tecniche attuative della Misura 214, ad esclusione dell'azione 7, a valere per le domande presentate sul nuovo bando provinciale 2011, mentre ha confermato per la Misura 216 azione 3 le schede tecniche attuative già precedentemente approvate.

La Regione inoltre ha disposto che gli Enti competenti, tra cui la Provincia di Modena, debbano procedere alla predisposizione di appositi atti per l'approvazione di specifici bandi per la presentazione di istanze di aiuto per le Misure 214, ad esclusione dell'Azione 7, e della Misura 216 limitatamente all'Azione 3.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1477 del 7 ottobre 2010 sono state approvate le Riserve finanziarie da destinare a talune azioni della Misura 214 del PSR 2007/2013 e così ripartite:

- Azione 2 "Produzione biologica" 40%;
- Azione 5 "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono 1,5%;
- Azione 6 "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione 2%;
- Azione 8 "Regime sodivo e praticoltura estensiva" 16%;
- Azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" 6%;
- Azione 10 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali" 1%.

Nel medesimo dispositivo la Regione ha stabilito l'entità delle risorse finanziarie che la Provincia di Modena deve mettere a bando sia sulla Misura 214 (escluso l'Azione 7) per il triennio 2011/2013, risultanti per ciascuna annualità pari ad € 3.103.572, sia sulla Misura 216 azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi" "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario", risultane pari ad € 234.638.

In data 15 settembre 2010 il Consiglio Provinciale di Modena ha adottato la deliberazione n. 276 con la quale sono state apportate un paio di modifiche al Programma Rurale Integrato Provinciale PRIP di Modena approvato con precedente delibera di Consiglio n. 200 del 12/12/2007. In particolare è stata eliminata la limitazione all'accesso ai finanziamenti previsti dalla misura 214 azione 1 consentendo la presentazione di domande sull'azione 1 della misura 214 indipendentemente dalla coltura praticata e dalla tipologia di Difesa Integrata adottata. La modifica del PRIP di Modena è stata inoltrata alla Regione Emilia Romagna che con propria deliberazione di Giunta di lunedì 18 ottobre ultimo scorso ha provveduto ad approvare tali modifiche.

La Giunta Provinciale ha adottato con propria Deliberazione n. 148/2008 il Programma Operativo Provinciale dell'Asse 2 parte generale e disposizioni transitorie, con cui venivano approvati i "Criteri di Selezione per l'accoglimento di nuove domande a valere sulla Misura 214 azioni 1-2-3-4-5-6-8-9-10 e sulla Misura 216 azione 3.

La Delibera stabiliva anche di rimandare ad un successivo atto l'approvazione dell'avviso pubblico della misura 214 e della misura 216 e del relativo Programma Operativo di Misura recante le disposizioni per la presentazione di nuove domande.

Sulla base delle modifiche apportate dalla Regione Emilia Romagna al Programma Operativo d'Asse 2 e ai Programmi operativi della Misura 214 azioni 1-2-3-4-5-6-8-9-10 e della Misura 216 azione 3 e considerate le modifiche al PRIP approvate dal Consiglio Provinciale sopraesposte, occorre procedere all'approvazione dei nuovi avvisi pubblici contenente i "Criteri di selezione" per l'accoglimento di domande di contributo a valere dall'annualità 2011.

Per quanto attiene alla titolarità del procedimento amministrativo finalizzato alla gestione delle domande, in virtù del riordino di cui alla L.R. n. 10/2008 provvedono, ai sensi della L.R.



15/1997, le Province e le Comunità Montane territorialmente competenti nonché le Unioni di Comuni subentranti nell'esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura a seguito dello scioglimento di Comunità Montane preesistenti.

La Provincia di Modena, su richiesta della Regione, ha approvato uno schema tipo di convenzione per la gestione associata di procedimenti amministrativi che prevede la titolarità del procedimento in capo al Direttore dell'Area Agricoltura oggi Area Economia e la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico così composto:

- 1) due rappresentanti della Provincia di Modena, di cui uno facente funzioni anche di Segretario e il secondo di volta in volta individuato nel Dirigente competente sulla base del P.E.G. o nella persona dalla stesso delegata;
- 2) un responsabile per la Nuova Comunità Montana del Frignano, uno per l'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia e uno per l'Unione Comuni Terre di Castelli.

Tale atto è stato oggetto di consultazione sia con la Comunità Montana del Frignano che con le Unioni dei Comuni interessate.

Infine, stante che la Regione provvederà nei prossimi giorni ad approvare con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, le date di apertura e chiusura del bando, è opportuno demandare le date di apertura e chiusura e loro successive proroghe degli avvisi pubblici approvati con il presente atto sempre disposte dalla Regione, a successivo atto formale del Direttore Area Economia della Provincia di Modena.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

**Il Direttore di Area TODESCHINI GIUSEPPE**

**PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE**

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare gli avvisi pubblici validi per la presentazione di nuove domande di contributo sulla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" e sulla Misura 216 "Sostegni agli investimenti non produttivi" azione 3, riportati rispettivamente negli allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'Allegato A "Modulo di autocertificazione delle priorità soggettive", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3) che eventuali precisazioni tecniche, a chiarimento di quanto indicato nei due allegati 1 e 2, nonché la determinazione delle date di apertura e chiusura dei relativi bandi e loro eventuali successive proroghe tutte disposte dal Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna, saranno recepite con analogo atto del Direttore dell'Area Economia, quale responsabile della struttura unitaria della gestione del PRIP della Provincia di Modena;



Provincia  
di Modena

*Proposta n. 402/2010*

*Oggetto:* MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 E 10) E SULLA MISURA 216 "SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" (AZIONE 3) DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO.

*Classifica:* 09-02-07-01

Pagina 5 di 5

4) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

**ED ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

*(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)*

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

NOTE:

[NOTE]

**F.to Il Direttore di Area TODESCHINI GIUSEPPE**

*PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2007-2013)*

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005  
Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Articolo 36 lettera a) punto i) - Sottosezione 1 Articolo 37

**Misura 214  
“Pagamenti agroambientali”  
azioni 1-2-3-4-5-6-8-9-10**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCOGLIMENTO DI NUOVE DOMANDE  
ANNUALITA' 2011**

## ***PREMESSA***

Il presente Avviso Pubblico si pone l'obiettivo di definire in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dalla Misura 214 del P.S.R. e del PRIP di Modena 2007-2013, al fine di dare attuazione alla Misura stessa.

## **Il presente Avviso Pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione del Programma Operativo della Misura.**

### **Riferimenti normativi**

- ♦ Il Reg. (CE) n. 1290/05
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1698/05
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1974/06
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1975/06
- ♦ Il Reg. (CE) n. 73/09
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1122/09
- ♦ Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato in data 30 gennaio 2007 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, con proprio atto n. 99, successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009 a seguito della Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea.
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale (da ora in poi abbreviata in DGR) n. 101/2008 con la quale è stata modificata la pianificazione finanziaria per Misura, sono state aggiornate le deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e sono stati definiti gli obiettivi finanziari per territorio provinciale;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 168/2008 di approvazione del Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" recante le modalità di accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione e di attivazione delle procedure di selezione delle domande di contributo. La stessa Delibera approva il Programma Operativo della Misura 214.
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 363/2008 di integrazione e modifica della D.G.R. 168/2008, che definisce l'attribuzione delle zonizzazioni territoriali, del meccanismo di selezione per la predisposizione delle graduatorie;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 1006/2008 con cui sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. CE 1975/2006 e al D.M. MIPAAF 1205/2008 sostituito dal D.M. 30125/2009;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 1393/2010 che ha apportato modifiche ed integrazioni al Programma Operativo d'Asse 2, ai Programmi Operativi di Misura (POM) della Misura 214, ad esclusione dell'azione 7, e della Misura 216 azione 3 di cui alla DGR 168/2008, e che ha inoltre provveduto a modificare gli allegati della DGR 363/2008 per consentire l'attivazione dei bandi provinciali per l'accoglimento di nuove domande a valere dall'annualità 2011 ed infine che ha approvato le nuove schede tecniche attuative della Misura 214 ad esclusione dell'azione 7;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 1477 del 7 ottobre 2010 con la quale sono state definite le Riserve finanziarie da attribuire alle diverse azioni della misura 214 per il territorio modenese e ha definito l'entità delle risorse libere da mettere nel presente avviso pubblico;
- ♦ Il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) di Modena approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 165/2007, successivamente modificato dalla Deliberazione del Consiglio n. 200/2007 e da ultimo dalla n. 276/2010, in particolare per quest'ultima, la

modifica inerente l'eliminazione delle limitazioni all'accesso all'azione 1 della misura 214 precedentemente riportate nella prima versione del PRIP.

- ♦ La Delibera di Giunta Regionale approvata lunedì 18 ottobre con la quale vengono recepite dalla Regione Emilia Romagna le modifiche apportate al PRIP di Modena con la delibera di Consiglio Provinciale n. 276/2010.
- ♦ La Delibera di Giunta Provinciale n. 148/2008 di adozione del Programma Operativo Provinciale dell'Asse 2 parte generale e disposizioni transitorie, che rimandava ad un successivo atto l'approvazione dell'Avviso Pubblico della Misura 214 e del relativo Programma Operativo di Misura per l'annualità 2008 recante le disposizioni per la presentazione di nuove domande;
- ♦ La Delibere del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008 che approva uno schema tipo di convenzione per la gestione associata tra la Provincia di Modena, e le Comunità Montane modenesi divenute a seguito della Legge Regionale 10/ 2009 la Nuova Comunità Montana del Frignano, l'Unione dei Comuni Terre di Castelli (ex Comunità Montana Appennino Modena Est) e l'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia (ex Comunità Montana Appennino Modena Ovest) delle domande presentate nell'ambito del PSR;
- ♦ La Delibera di Giunta Provinciale n. 63 del 23 febbraio 2010 di aggiornamento delle delimitazioni geografiche delle aree preferenziali per la gestione del PSR;
- ♦ La Determinazione del Direttore AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni che definisce la "Procedura Operativa per la presentazione delle domande" sulle Misure del PSR;
- ♦ Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

### ***OBIETTIVI***

Secondo quanto stabilito dal P.S.R. 2007-2013 la Misura in generale, e le singole Azioni in particolare, perseguono l'obiettivo di favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli della Regione, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. Il perseguimento di tali obiettivi di carattere ambientale e paesaggistico, promuovendo una crescita sostenibile, contribuisce anche ad accrescere la competitività e la coesione sociale del sistema regionale.

### ***CARATTERISTICHE DELLA MISURA***

La Misura 214 prevede le seguenti Azioni a gestione provinciale:

Azione 1 - "Produzione integrata"

Azione 2 - "Produzione biologica"

Azione 3 - "Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti da suolo alle acque"

Azione 4 - "Incremento della sostanza organica"

Azione 5 - "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono"

Azione 6 - "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione"

Azione 8 - "Regime sodivo e prateria estensiva"

Azione 9 - "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"

Azione 10 - "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali"

Per il dettaglio degli impegni si rimanda:

- alla descrizione delle Azioni contenuta nel P.S.R. 2007-2013;

- alle ulteriori specificazioni contenute nelle “Schede Tecniche attuative di Azioni della Misura 214”.

*Le Azioni della Misura 214 prevedono impegni che vanno al di là delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli artt. 4, 5 e 6 e agli allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 e successive modifiche e integrazioni, requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri requisiti minimi di base stabiliti ne programma, così come disposto dall’articolo 39 comma 3 del Reg. (CE) 1698/05.*

Per quanto concerne i requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari si rimanda al paragrafo 5.3.2.6.3, lettere a) e b), del P.S.R. 2007-2013.

### ***BENEFICIARI***

Possono beneficiare dei pagamenti agroambientali delle Azioni della Misura 214, *gli imprenditori agricoli ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile* nonché, esclusivamente per le Azioni 5 e 6, altri soggetti gestori del territorio ai sensi del comma 2 dell’art. 39 del Reg. (CE) 1698/2005.

Possono accedere ai pagamenti agroambientali gli imprenditori agricoli iscritti nell’Anagrafe delle aziende agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l’obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A., che si impegnano a dare applicazione ad una o più delle Azioni della Misura 214 del P.S.R. attivate con il presente avviso pubblico.

### ***REQUISITI E IMPEGNI***

Per beneficiare dei pagamenti agroambientali i richiedenti devono, **per l’intero “periodo di impegno”**, possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel P.S.R. e nelle “Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 214”.

I requisiti soggettivi definiti al paragrafo 3 “Beneficiari” dovranno essere mantenuti per l’intero periodo di impegno.

Ai fini della determinazione dei pagamenti e per la verifica dei requisiti di accesso si farà riferimento:

- a. per le superfici: alle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda (il possesso deve essere comunque garantito dal momento dell’inizio dell’impegno);
- b. per le UBA:
  - alla consistenza media dei capi risultante nell’Anagrafe delle aziende agricole al momento della presentazione della domanda;
  - ovvero, qualora la consistenza media risultante dall’Anagrafe non rispecchi il numero di UBA presenti in azienda al momento della presentazione della domanda potrà essere dichiarata dal richiedente, a tal fine, la consistenza media dall’inizio dell’anno solare corrente al momento della presentazione della domanda.

Per le sole domande di aiuto relative a pagamenti di sostegni per l’Azione 5 si farà riferimento alla consistenza effettiva dei capi soggetti ad impegno al momento della presentazione della domanda (la consistenza delle UBA deve essere comunque garantita dal momento dell’inizio dell’impegno).

### ***PRESCRIZIONI GENERALI***

Tutti i requisiti e le condizioni per l’accesso devono essere posseduti all’atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Riguardo la Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 impegni pluriennali, sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli adempimenti assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la Misura 214 di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente, qualunque evento (causa di forza maggiore, momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio o transumanza) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione deve essere effettuata:

- entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall'art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006 - in caso di impossibilità per causa di forza maggiore;

- 48 ore prima dello spostamento dei capi aziendali, con indicazione precisa della sede sostitutiva.

I beneficiari di sostegni per la Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 che non hanno presentato, ovvero per i quali non è stata accolta, specifica domanda di trasferimento agli analoghi (o più gravosi) impegni del P.S.R. 2007-2013 avranno l'obbligo di presentare le periodiche "domande di pagamento" relative agli impegni in corso ex Reg. (CE) 1257/99 nei modi e nei tempi definiti da AGREA.

### ***AREE DI APPLICAZIONE***

La Misura si applica nel territorio regionale, distinguendo gli ambiti territoriali della "pianura", della "collina" e della "montagna", come individuati nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. Per ciascuna Azione gli ambiti territoriali ammissibili sono indicati nelle relative schede.

Inoltre, con l'obiettivo di concentrare gli interventi previsti nei territori a maggiore sensibilità ambientale sono individuate, per alcune Azioni, delle aree preferenziali di applicazione, specificamente indicate nelle schede di Azione. Tra le aree preferenziali, in particolare, si definiscono le aree della Rete Natura 2000 e le aree vulnerabili della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) quali aree a cui viene attribuito un livello di priorità assoluto per l'applicazione della Misura.

Inoltre, è data priorità alle ulteriori aree preferenziali secondo quanto stabilito dal P.S.R. 2007-2013, dal Programma Operativo dell'Asse 2, dal P.R.I.P. (dettagliate e meglio descritte nella Delibera di Giunta Provinciale n. 65/2010), nelle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede attuative della Misura 214" e tenuto conto dei "Criteri di selezione" stabiliti dal presente Avviso Pubblico.

Ai fini della delimitazione e dell'individuazione delle aree si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2. del P.S.R. 2007-2013, ulteriormente specificate con Delibera di Giunta Regionale n. 363/2008 e successivamente modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 281/2009, nonché da quanto previsto nel Programma Rurale Integrato Provinciale di Modena.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n. 1191/2007.

### ***COMPETENZA***

La "domanda di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo impegno ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande ed al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

a) all'Amministrazione titolare (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di impegno ovvero in cui è ubicato l'allevamento o comunque la maggior parte delle UBA nel caso dell'Azione 5), secondo le regole definite nel bando proprio dell'Amministrazione (istruttoria-selezione su Amministrazione unica), per le seguenti tipologie:

- Azioni che non coinvolgono obbligatoriamente l'intera SAU aziendale o interi corpi aziendali: casi per i quali la parte di un impegno ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, non possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso.

b) a ciascuna Amministrazione competente nella quale ricadono particelle agricole oggetto di impegno, in tutti gli altri casi (istruttoria-selezione separata su più Amministrazioni):

- Azioni 1 e/o Azione 2;
- Azioni che non coinvolgono obbligatoriamente l'intera SAU aziendale o interi corpi aziendali: casi per i quali la parte di un impegno ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), si procederà come di seguito indicato. Verrà individuata un'Amministrazione definita "titolare" (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di impegno ovvero in cui è ubicato l'allevamento o comunque la maggior parte delle UBA nel caso dell'Azione 5) ed una o più Amministrazioni coinvolte definite "cointeressate". AGREA segnalerà alle Amministrazioni "titolari", attraverso un apposito report, quali sono le domande che hanno superfici ricadenti in ambiti di altre Amministrazioni competenti. Le Amministrazioni "titolari" esamineranno il contenuto di tali domande in relazione alle casistiche sopra indicate e comunicheranno eventualmente alle Amministrazioni "cointeressate" e ad AGREA quali domande dovranno avere una selezione "separata" indicando le domande, le azioni e le Amministrazioni interessate in ciascun caso.

I beneficiari saranno informati in merito alla gestione con procedura separata attraverso apposita comunicazione di avvio di procedimento.

AGREA scaricherà i dati di tali domande alle rispettive Amministrazioni cointeressate.

Le Amministrazioni cointeressate cui compete la selezione e il finanziamento di "parti" di una singola "domanda di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali, comunicheranno l'esito dell'istruttoria in ordine al diritto o meno all'ammissibilità della domanda di aiuto alla Amministrazione "titolare" prima che questa adotti l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda anche se afferente a superfici ricadenti in territori di più Amministrazioni competenti.

Le specifiche risorse assegnate alla Provincia di Modena sono pertanto destinate.

- alle domande totalmente ricadenti nel proprio territorio

e

- alle parti di domande inerenti a particelle agricole ricadenti nel proprio territorio limitatamente ai casi di cui alla precedente lettera b), anche se la titolarità della domanda è riferibile ad altra Amministrazione.

Pertanto, la sommatoria degli importi degli atti di concessione di ciascuna Amministrazione potrà differire dall'entità delle risorse complessivamente assegnate, in ragione della maggiore o minore incidenza di superfici fuori territorio selezionate da altre Amministrazioni.

## ***PRESENTAZIONE DELLE “DOMANDE DI AIUTO” PER L’ASSUNZIONE INIZIALE DI IMPEGNI AGROAMBIENTALI***

Con riferimento all’art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera a) e al punto 5.3.2.4 del P.S.R. 2007-2013, possono beneficiare dei pagamenti agroambientali in attuazione della Misura 214 gli imprenditori agricoli di cui al paragrafo 3 “Beneficiari” che in seguito alla presentazione di una “domanda di aiuto” risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria.

Le “domande di aiuto” per la Misura 214 (e le eventuali rettifiche) dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

Il Direttore Area Economia provvederà con successivo atto, sulla base della determinazione del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna a definire con proprio atto la data di apertura e di chiusura del presente avviso pubblico e a concedere eventuali proroghe a detti termini.

Per i bandi provinciali con impegni decorrenti dall’annualità 2011, le “domande di aiuto” non avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento della prima annualità dei sostegni; ciò a differenza di quanto verificatosi nel bando con impegni decorrenti dall’annualità 2008.

Per detti bandi, i beneficiari collocati in posizione utile nelle graduatorie dovranno presentare specifica successiva domanda di pagamento, con eventuale ricalcolo dei premi conseguente a variazioni del piano colturale, entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande per aiuti connessi alla superficie di cui all’art. 11 del Reg. (CE) n. 1122/2009 (si assumono pertanto i medesimi termini di presentazione delle domande di cui al successivo paragrafo 10).

Nel caso in cui soggetti che hanno ottenuto la concessione del sostegno non presentino entro i termini prescritti, nel corso di uno qualsiasi degli anni del periodo di impegno,

- né la domanda di pagamento (anche quella riferita alla prima annualità con eventuale ricalcolo di cui sopra),
- né idonea istanza di rinuncia all’impegno,

fatte salve le verifiche dell’ufficio istruttore, finalizzate ad accertare la continuità dell’impegno, la “domanda di aiuto” manterrà validità ai fini della concessione e della presentazione negli anni successivi delle ulteriori domande di pagamento. Tuttavia il pagamento delle annualità di premio per le quali il beneficiario non abbia presentato idonea domanda di pagamento, non potrà essere effettuato.

L’accoglimento di “domande di aiuto” oltre la scadenza fissata non è ammessa. Con riguardo alle sole “domande di pagamento” si applicano le disposizioni di cui all’art. 23 del Reg. (CE) n. 1122/2009, che prevede di poter le accogliere quelle presentate oltre il termine prescritto applicando una riduzione percentuale per ogni giorno lavorativo di ritardo, e di non ammettere le domande presentate con un ritardo superiore a 25 giorni civili.

Nella prima annualità di impegno, al beneficiario sarà corrisposto l’importo risultante nella specifica domanda di pagamento solo se inferiore o uguale all’importo calcolato nella domanda di aiuto e conteggiato ai fini delle graduatorie che costituisce un tetto di spesa per la sola prima annualità di pagamento; se l’importo richiesto nella domanda di pagamento fosse superiore, verrà corrisposto l’importo calcolato nella domanda di aiuto e quantificato ai fini delle graduatorie. Tale tetto di spesa (per le azioni che possono contemplare oscillazioni del premio conseguenti alle

rotazioni colturali), non si applicherà invece al ricalcolo dell'aiuto nelle domande di pagamento delle annualità successive.

Le domande di pagamento non potranno riguardare superfici diverse, per delimitazione ed estensione, da quelle oggetto della domanda di aiuto, salvo i casi specificamente contemplati dal PSR e dai documenti attuativi regionali.

Le "domande di aiuto" per assunzione di nuovi impegni agroambientali possono essere accolte unicamente con riguardo a quelle particelle che alla data di decorrenza dei nuovi impegni non risultano assoggettate a precedenti impegni inerenti alla medesima Misura 214 o ad Azioni di analoghe Misure agroambientali, non sovrapponibili, attivate in precedenti periodi di programmazione (vedi Reg. CEE Reg. CEE 2078/1992 e Reg. CE 1257/1999).

Si ammettono quali uniche eccezioni la presentazione di domande di nuovi impegni per Azioni 3 o 4 in particelle già impegnate per l'Azione 1 e la presentazione di domande per la sola Azione 3 in particelle già impegnate per l'Azione 2. In entrambi i casi devono ricorrere le seguenti condizioni:

- le Azioni 3 o 4 sono singolarmente attivabili;
- le Azioni 1 o 2 sono al momento attivate singolarmente non in abbinamento con le Azioni 3 o 4.

**Un ultimo caso particolare riguarda superfici oggetto di impegni in scadenza nell'anno solare 2011 la cui relativa "ultima" domanda di pagamento sia stata presentata con riferimento alla campagna di raccolta delle domande del 2010. Per tali superfici si ritiene di poter ammettere eventuali domande di aiuto per nuovi impegni mantenendo la decorrenza dei termini dal 1 gennaio 2011. Relativamente a dette domande, il pagamento per la sola prima annualità di impegno verrà ridotto in proporzione ai giorni di sovrapposizione fra il periodo di conclusione del precedente impegno e quello di decorrenza iniziale del nuovo.**

Per le sole Azioni 1 e 2, unicamente in relazione all'attivazione di specifici bandi provinciali di assunzione di nuovi impegni:

- le particelle acquisite in corso di precedenti impegni per le quali non sia stata ammessa alcuna richiesta di pagamento per estensione/ampliamento del medesimo, sono suscettibili di essere oggetto di nuova richiesta di analogo impegno agroambientale, anche qualora non sussista la fattispecie di corpo separato, sempreché sia garantita la gestione separata e la distinta controllabilità degli impegni (in tal caso deve essere adottata la metodica di registrazione di campo e magazzino prevista per le aziende con impegni su corpi separati);
- particelle condotte alla data di assunzione di un precedente impegno ma escluse dall'applicazione del medesimo per "limitazioni di carattere territoriale" possono essere oggetto di richiesta di un nuovo analogo impegno agroambientale, anche qualora non sussista la fattispecie di corpo separato, sempreché dette limitazioni siano venute meno prima della emanazione dei bandi provinciali e sia garantita la gestione separata e la distinta controllabilità degli impegni;
- particelle condotte alla data di assunzione di un precedente impegno ma escluse dall'applicazione del medesimo per "limitazioni di carattere culturale" non possono essere oggetto di richiesta di un nuovo analogo impegno agroambientale; ciò in quanto dette superfici, in ogni momento del periodo di impegno, sono suscettibili di essere oggetto di richiesta di pagamento in conseguenza di avvicendamenti colturali (vedi successivo paragrafo 10 – domande con aggiornamento senza aumento di superficie).

Domande concernenti estensione o trasferimento/sostituzione degli impegni potranno essere accolte unicamente nei casi previsti dal presente Programma, nel limite di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. (CE) 1975/2006.

Nel caso in cui le superfici per le quali vengono richiesti "pagamenti agroambientali" siano ubicate in territori di più Amministrazioni competenti, i **requisiti di accesso** faranno comunque riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di decorrenza dell'impegno.

La Misura 214 in generale, e le singole Azioni in particolare, perseguono l'obiettivo di favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli della Regione, pertanto non sono da ritenersi finanziabili particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

I termini sopra riportati, nonché tutti gli altri termini indicati nel presente avviso pubblico, potranno essere differiti a seguito di proroghe disposte dalla Regione Emilia Romagna, mediante l'approvazione di atti formali da parte del Direttore dell'Area Economia della Provincia di Modena.

#### **A. Modalità di compilazione delle domande**

Le domande relative alla misura 214 del PSR 2007 – 2013 della Regione Emilia - Romagna potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico SOP di AGREA.

Nella determinazione del Direttore Area Economia della Provincia di Modena sarà riportata la data del primo giorno utile per la presentazione delle domande.

#### **E' esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.**

I *soggetti abilitati alla compilazione* sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo.
- 2) i singoli beneficiari (*Utenti Internet*), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA. (a tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

Condizione necessaria per poter compilare una domanda sul sistema di AGREA è *l'iscrizione in Anagrafe Regionale con validazione della posizione del beneficiario*. Per l'iscrizione in Anagrafe Regionale (L.R. n. 15/1997) vale quanto disposto dal Regolamento Regionale di attuazione n. 17 del 15 settembre 2003 (e successive eventuali modificazioni e integrazioni).

I dati inseriti in anagrafe e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili.

#### **B. Modalità di presentazione delle domande**

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

##### **1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SISTEMA INFORMATICO "SOP" PRESSO UN CAA:**

la domanda compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA.

L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La copia cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante il numero e la data di protocollo del sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), comprensiva degli allegati, entro il quinto giorno feriale successivo a quello di scadenza del bando, agli uffici degli Enti Delegati competenti di seguito indicati:

***Provincia di Modena Area Economia Via Scaglia 15 Piano 4°, Modena***

***Unione dei Comuni Terre di Castelli (Via M. Tesi n. 1209, Zocca);***

***Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (Via Rocca n. 1 Montefiorino);***

***Nuova Comunità Montana del Frignano (Via Giardini n. 15, Pavullo nel Frignano).***

I CAA potranno trasmettere domande agli Enti Delegati solo se protocollate sul sistema SOP di AGREA. La ricezione da parte degli Enti Delegati di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del bando.

- 2) ***PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICAMENTE SUL SISTEMA INFORMATICO “SOP” E SUCCESSIVA PROTOCOLLAZIONE PRESSO UNO DEGLI ENTI DELEGATI COMPETENTI:*** tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come “Utente Internet” per l’accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l’apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”, Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente agli uffici dell’Ente Delegato competente indicati dal presente bando, che provvederà ad apporre la data di ricezione ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati. In relazione alle scadenze indicate nel bando o nell’atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall’Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dall’Ente Territoriale competente. L’Ente Delegato ricevente la domanda registrerà poi sul sistema di AGREA la data di ricezione della domanda ed il numero di protocollo attribuito, utilizzando l’apposita funzione “protocollo manuale” presente sul sistema informatico SOP di Agrea.

### **C. Casi di non ricevibilità**

Qualora pervengano domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo;
- compilate da utenti internet solo parzialmente, senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di “presentata”);
- compilate da CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di “protocollata”);

saranno dichiarate *non ricevibili* e si procederà a dare comunicazione ai richiedenti del provvedimento di diniego.

**Entro i termini di scadenza dei bandi o degli atti di concessione, i beneficiari o loro delegati, potranno regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema SOP di AGREA.**

## **SELEZIONE DELLE DOMANDE**

### **GRADUATORIE**

La Provincia di Modena provvederà ad approvare specifiche graduatorie applicando i criteri di seguito indicati, nel rispetto dei tempi di approvazione indicati nei propri bandi, che non potranno comunque superare i 90 giorni dalla data di acquisizione delle domande.

La procedura di selezione si effettuerà per “azioni”; le Amministrazioni competenti assegneranno, infatti, a ciascuna azione di cui è composta la domanda il livello di priorità spettante in relazione ai criteri di selezione definiti nel bando territoriale.

La graduatoria finale sarà articolata per “azioni”; pertanto una medesima domanda composta da più azioni sarà collocata in diverse posizioni della graduatoria.

Nei casi in cui una singola domanda contenga Azioni finanziabili e altre non finanziabili, la domanda proseguirà l’iter amministrativo per le sole Azioni finanziabili. Qualora una singola domanda attribuibile a diverse Amministrazioni competenti contenga Azioni finanziabili e altre non finanziabili, sarà cura dell’Amministrazione “titolare” di far proseguire l’iter amministrativo della domanda per le sole Azioni finanziabili.

I richiedenti per i quali è accolta specifica “domanda di aiuto” per pagamenti agroambientali relativi a specifiche Azioni della Misura 214 avranno l’obbligo di presentare le periodiche “domande di pagamento” nei modi e nei tempi definiti da AGREA.

*Qualora la dotazione finanziaria indicata nel bando risulti sufficiente all’accoglimento di tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili, l’Amministrazione ha la facoltà di approvare un elenco di beneficiari ordinato secondo la cronologia di protocollazione senza l’attribuzione dei punteggi derivanti dall’applicazione degli specifici criteri di selezione.*

### **CRITERI OPERATIVI DI SELEZIONE**

Nell’elaborazione dei criteri di selezione per la Misura 214 sono state individuate delle priorità che agiscono in modo subordinato fra di loro.

Le priorità sono stabilite dal P.S.R., dal POA Asse 2 e dal PRIP e si distinguono in tre tipologie:

- **Territoriali**

Tali priorità vengono assegnate a superfici agricole/forestali che ricadono in aree preferenziali.

I diversi livelli di priorità vengono definiti anche dalla contemporanea coesistenza su una medesima area di diverse sensibilità ambientali specifiche (coesistenza di più aree preferenziali).

- **Tecniche**

Tali priorità vengono individuate in relazione all’esigenza di attuare interventi specifici per il perseguimento di particolari obiettivi di tutela ambientale e, inoltre, dovranno favorire anche la contemporanea attuazione di interventi diversi che concorrono al perseguimento del medesimo obiettivo.

- **Soggettive**

Tali priorità vengono individuate in relazione alle caratteristiche aziendali

La valenza ambientale degli interventi è determinata in coerenza con quanto stabilito dal P.S.R., dal P.O.A. Asse 2 e dal P.R.I.P. sulla base di:

1. concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, nelle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
2. alla concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle altre aree preferenziali;
3. alle priorità territoriali (incluse le sovrapposizioni di aree preferenziali) della superficie oggetto di impegno e alla loro estensione;
4. alle priorità tecniche (azioni);
5. alle priorità soggettive (solo per casi ex-equo).

## **PRIORITA' TERRITORIALI**

Gli obiettivi delle strategie dell'Asse 2 vengono perseguiti attraverso l'applicazione prioritaria delle Misure dell'Asse nelle aree preferenziali definite nel P.S.R. al paragrafo 5.3.2.3.

Le aree preferenziali, con specifico riferimento alle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, costituiscono una unica priorità territoriale regionale.

Pertanto, le aree vulnerabili e le aree della Rete Natura 2000 sono caratterizzate, in ogni caso, dallo stesso livello di priorità. Sotto questo profilo, esse rappresentano una unica area, al di fuori della quale non si può assegnare un livello di priorità maggiore a nessuna altra area preferenziale o loro sovrapposizione.

Le altre aree preferenziali sono, pertanto, oggetto di priorità subordinata rispetto a quella assegnata alle aree della Rete Natura 2000 e alle aree vulnerabili ai nitrati.

Per quanto attiene le priorità subordinate da assegnare alle altre aree preferenziali del P.S.R., si definisce un ordine generale di priorità per gruppo di tutela.

Tale ordine di priorità, definito nella Tabella 1 che segue, è differenziato per fascia altimetrica, dal momento che il P.S.R. individua e riconosce criticità (e dunque fabbisogni di tutela) diversificate in funzione di tale parametro.

Pertanto, tenuto conto delle priorità territoriali sopraccitate, e del "Meccanismo di Selezione" per la definizione della graduatoria delle domande previsto dalla D.G.R. 1393/2010, si terrà conto del "Peso" attribuito alle singole aree preferenziali così come previsto nella tabella 1 sottostante.

**Tabella 1**

<b>Aree pref. per tutela prevalente</b>	<b>PIANURA</b>	<b>COLLINA MONTAGNA</b>
<b>Tutela naturalistica</b>	<b>P1</b>	<b>P1</b>
<b>Tutela idrologica</b>	<b>P2</b>	<b>P3</b>
<b>Tutela paesaggistica</b>	<b>P3</b>	<b>P4</b>
<b>Tutela del suolo</b>	<b>-</b>	<b>P2</b>

Con tale ordine si assegna sempre la massima priorità alle aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica, mentre alle aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica si assegna sempre priorità minima.

I bandi devono rispettare tale ordine di priorità, a meno che nei P.R.I.P. non siano stati stabiliti ordini di priorità diversi.

L'assegnazione di priorità territoriali per superfici dove si sovrappongono due o più aree preferenziali deve comunque attenersi all'ordine generale di priorità subordinata.

Con tale criterio un territorio ricadente in una sovrapposizione di aree preferenziali non può mai avere un livello di priorità maggiore rispetto alle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

Inoltre i livelli maggiori di priorità assegnati alle aree preferenziali per gruppi di tutela non possono essere mai superati dai livelli di priorità assegnati ad un territorio ricadente in sovrapposizioni di aree preferenziali con livelli di priorità inferiori.

Pertanto la priorità assegnata a territori ricadenti in una sovrapposizione di aree con priorità 2, 3 e/o 4 non prevale mai rispetto a territori ricadenti in aree con priorità 1; come pure la sovrapposizione di aree con priorità 3 con aree con priorità 4 non prevale mai rispetto alle aree con priorità 2 o 1. In ogni caso, la sovrapposizione di una o più aree preferenziali nell'ambito di un'altra determina maggiore priorità.

Sulla base di quanto sopra riportato, a titolo esemplificativo si descrive la seguente casistica: nell'ambito di un'area preferenziale con priorità 1 ne ricadono altre di priorità 1, 2, 3 e 4; in tale ipotesi, i criteri di selezione saranno applicati nei territori che ricadono nelle aree che si sovrappongono prioritariamente nell'ordine stabilito nella seguente Tabella 2:

Priorità	Sovrapposizioni di aree con diverso ordine generale di priorità
1	Sovrapposizione 1+2
2	Sovrapposizione 1
3	Sovrapposizione 2+3+4
4	Sovrapposizione 2+4
5	Sovrapposizione 2
6	Sovrapposizione 3+4
7	Sovrapposizione 3
8	Sovrapposizione 4

Il "Peso Territoriale" attribuito alle singole aree preferenziali in ambito di "Pianura" è così definito:

Codice AP	Peso attribuito	Codice AP	Peso attribuito
<b>1</b>	<b>26215</b>	<b>7</b>	<b>819,2</b>
<b>2</b>	<b>26215</b>	<b>8</b>	<b>409,6</b>
<b>3</b>	<b>13107,2</b>	<b>9</b>	<b>204,8</b>
<b>4</b>	<b>6553,6</b>	<b>10**</b>	<b>0</b>
<b>5</b>	<b>3276,8</b>	<b>11</b>	<b>102,4</b>
<b>6*</b>	<b>1638,4</b>	<b>12</b>	<b>51,2</b>
		<b>13</b>	<b>25,6</b>
		<b>14***</b>	<b>0</b>

\* le aree della rete ecologica vengono inserite in quanto riconosciute nella variante al PTCP approvata con D.C.P. n. 46 del 18/03/2009

\*\* l'area preferenziale "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" assume valore pari a 0 in quanto con la modifica al PTCP l'area preferenziale è stata suddivisa nelle lettere A e B del Titolo III art. 12, che fanno riferimento ai precedenti Codici Area pref. n. 8 e n. 9

\*\*\* l'area preferenziale "Aree a rischio di erosione idrica e di franosità" assume valore pari a 0 in quanto non ammissibile per il territorio di pianura.

Il "Peso" territoriale attribuito alle singole aree preferenziali in ambito di "Collina/Montagna" è così definito:

Codice AP	Peso attribuito
<b>1</b>	26215
<b>2</b>	26215
<b>14</b>	13107,2
<b>3</b>	6553,6
<b>4</b>	3276,8
<b>5</b>	1638,4
<b>6*</b>	819,2

Codice AP	Peso attribuito
<b>7</b>	409,6
<b>8</b>	204,8
<b>9</b>	102,4
<b>10**</b>	0
<b>11</b>	51,2
<b>12</b>	25,6
<b>13</b>	12,8

\* le aree della rete ecologica vengono inserite in quanto riconosciute nella variante al PTCP approvata con D.C.P. n. 46 del 18/03/2009

\*\* l'area preferenziale "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" assume valore pari a 0 in quanto con la modifica al PTCP l'area preferenziale è stata suddivisa nelle lettere A e B del Titolo III art. 12, che fanno riferimento ai precedenti Codici Area pref. n. 8 e n. 9 .

## Tabelle di descrizione dei codici aree

Codice Area	Descrizione Codice Area
<b>1</b>	Aree Rete Natura 2000
<b>2</b>	Aree Vulnerabili
<b>3</b>	Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali
<b>4</b>	Oasi di protezione della fauna e Aziende Faunistico Venatorie
<b>5</b>	Zona di Tutela Naturalistica
<b>6</b>	Reti Ecologiche Provinciali
<b>7</b>	Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art.42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque – PTCP Titolo III art. 13 B comma 6)
<b>8</b>	Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate, ai sensi dell'art. 44, lett. a delle Norme del PTA, dalla cartografia parte integrante del Piano di Tutela delle Acque (Tavola 1) e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP Titolo III art. 12A)
<b>9</b>	Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio collinare montano come delimitate, ai sensi dell'art.44, lett. c) delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP Titolo III art. 12B )
<b>10</b>	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 28 del PTPR – Titolo III art. 12A e art. 12B del PTCP)
<b>11</b>	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (PTCP Titolo III Art. 9)
<b>12</b>	Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica
<b>13</b>	Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (PTCP Titolo VIII art. 39)
<b>14</b>	Aree a rischio di erosione idrica e di franosità così come delimitate nella carta del rischio di erosione idrica e gravitativa di cui all'Allegato 1 del PSR 2007-2013

## PRIORITA' TECNICHE

Le priorità tecniche agiscono in maniera subordinata alle priorità territoriali.

Con riferimento al paragrafo del P.S.R. 5.3.2.4. “Principi generali di attuazione dell'Asse nel sub paragrafo “Misure e Azioni/Interventi obbligatoriamente attivati” si stabilisce di seguito l'ordine di priorità tecnico.

Al fine di corrispondere, in relazione agli obiettivi specifici perseguiti dalle Azioni, ad una applicazione differenziata e coerente in base ai fabbisogni espressi da ciascuna area, tale ordine di priorità è diversificato in funzione degli ambiti generali di pianura, collina e montagna così come descritto nella Tabella 3 che segue. Tale ordine di priorità è diversificato anche in funzione di quanto disposto obbligatoriamente dal P.S.R. per l'applicazione dell'Azione 2 “Produzione biologica” della Misura 214 nelle aree di pianura con esclusione di quelle ricadenti in Rete Natura 2000 (obbligo di attuazione congiunta dell'Azione 2 con l'Azione 9 e/o 10).

**Tabella 3: Livelli di priorità tecniche applicabili a domande di impegno con decorrenza dal 1 gennaio 2011.**

Azione	Pianura	Collina	Montagna
2+9 e 10	P1		
2+9	P2		
2+10	P2		
Azione	Pianura	Collina	Montagna

10	P3	P1	
9	P4	P2	
8	P5	P3	P1
2	P1	P3	P1
5	P6	P5	P3
6	P6	P6	P3
1	P7	P6	P4

Nel Programma Operativo d'Asse è stabilito che tale ordine di priorità deve essere rispettato, a meno che nei P.R.I.P. non siano stati definiti ordini di priorità diversi.

La Provincia ha previsto nel proprio Programma Rurale Integrato (PRIP) che l'azione 2 "Produzione Biologica" venga attuata in modo prioritario rispetto alle altre azioni e che nell'ambito dei comparti produttivi le **aziende zootecniche siano prioritarie rispetto alle altre.**

I diversi livelli di priorità assegnati alle azioni, così come riportati in Tabella 3, non possono essere mai superati da livelli di priorità assegnati a combinazioni di azioni aventi priorità inferiori.

Al fine di favorire anche la contemporanea attuazione di interventi diversi che concorrono al perseguimento del medesimo obiettivo, coerentemente con quanto disposto dal precedente paragrafo 1.2.1, si stabilisce che:

- l'azione 2 può avere maggiore priorità quando attuata unitamente all'azione 3;
- l'azione 1 può avere maggiore priorità quando attuata unitamente all'azione 3.

### **PRIORITA' SOGGETTIVE**

Tali priorità agiscono, nel meccanismo di selezione, in maniera subordinata rispetto alle priorità di tipo territoriale ed alle priorità di tipo tecnico.

Nell'ambito delle priorità soggettive sono definite "Priorità Regionali" e "Priorità definite dal PRIP".

Qualora la graduatoria definita dall'applicazione dei criteri territoriali e tecnici determini delle posizioni di "ex-equo" tra le domande, si procederà ad applicare i CRITERI SOGGETTIVI secondo il seguente ordine definito nel PRIP:

Le Priorità Regionali, trasversali a tutti gli Assi del PSR sono:

- a. **Giovani Imprenditori;**
- b. **Valorizzazione dell'agricoltura con metodo biologico;**
- c. **Promozione delle produzioni di qualità regolamentata e no OGM.**

Le "Priorità definite dal PRIP" sono:

1. **Accordi agroambientali locali:** viene riconosciuta priorità alle aziende aderenti ad Accordi agroambientali approvati dall'Amministrazione Provinciale entro il termine ultimo di presentazione delle domande di indennità;
2. **Agricoltura e zootecnia biologica;**
3. **Comparto produttivo:** le aziende zootecniche avranno priorità rispetto alle altre, e nell'ambito delle aziende zootecniche è riconosciuta priorità a quelle destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;

per i punti 2 e 3 verrà considerato il seguente ordine di priorità:

- a. aziende zootecniche certificate BIO in introduzione destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- b. aziende zootecniche certificate BIO in mantenimento destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- c. altre aziende zootecniche certificate BIO in introduzione,
- d. altre aziende zootecniche certificate BIO in mantenimento;
- e. aziende vegetali (non foraggere) certificate BIO in introduzione;
- f. aziende vegetali (non foraggere) certificate BIO in mantenimento;
- g. aziende foraggere certificate BIO in introduzione;
- h. aziende foraggere certificate BIO in mantenimento;
- i. aziende zootecniche in introduzione destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- j. aziende zootecniche in mantenimento destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- k. altre aziende zootecniche in introduzione,
- l. altre aziende zootecniche in mantenimento;
- m. aziende vegetali (no foraggere) in introduzione ;
- n. aziende vegetali (no foraggere) in mantenimento;
- o. aziende foraggere in introduzione;
- p. aziende foraggere in mantenimento;

#### 4. **Imprenditoria giovanile e femminile** secondo il seguente ordine di priorità:

Beneficiario con qualifica di “Imprenditore Agricolo Professionale”:

1. donne < 40 anni con 1° insediamento;
2. uomini < 40 anni con 1° insediamento;
3. donne < 40 anni;
4. uomini < 40 anni;
5. donne > 40 anni;
6. uomini > 40 anni

Beneficiario Imprenditore Agricolo senza qualifica di “Imprenditore Agricolo Professionale”:

1. donne < 40 anni;
2. uomini < 40 anni;
3. donne > 40 anni;
4. uomini > 40 anni

**Si stabilisce inoltre che qualora l’applicazione dei criteri soggettivi non sia sufficiente a dirimere i casi di domande ex –equo, verrà data priorità alle domande con il beneficiario avente età anagrafica inferiore.**

#### ***ISTRUTTORIA E CONTROLLI SULLE DOMANDE***

Per quanto riguarda le istruttorie, i controlli amministrativi, i controlli in loco e la liquidazione delle domande ammesse, provvederanno la Provincia e gli Enti Delegati competenti (CM Frignano, Unione dei Comuni Terre di Castelli e Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia) sulla base della convenzione per la gestione associata del PSR.

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato - nel Reg. (CE) 1975/2006 - in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo I “Sostegno allo sviluppo rurale per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4” - e nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;

- nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125;

- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008 sue modifiche e integrazioni.

Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Ulteriormente la Provincia di Modena e gli Enti Delegati competenti effettueranno il controllo delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenute e/o allegate alla domanda di aiuto.

Il campione sarà costituito da almeno il 5% delle domande presentate approssimato per eccesso, utilizzando un metodo di estrazione casuale.

Per il controllo delle dichiarazioni la Provincia di Modena si rivolgerà direttamente alle Pubbliche Amministrazioni competenti e solo in subordine al beneficiario stesso.

In tal caso il beneficiario avrà 20 giorni di tempo dal ricevimento della richiesta per produrre la documentazione utile a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato, pena la decadenza dai benefici e la segnalazione alle autorità competenti.

Nel caso in cui il controllo non sia concluso entro la data di approvazione delle graduatorie di ammissibilità, la Provincia di Modena adotterà l’atto di concessione del contributo condizionandolo, per le domande sottoposte a controllo, alla conclusione con esito positivo del controllo stesso.

## ***PERDITA DEI REQUISITI E INADEMPIMENTI***

### **Irregolarità**

Per i casi di “**inadempimento**” (mancato rispetto degli impegni assunti) si rimanda in particolare all’art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 ed al sistema sanzionatorio che lo Stato membro è tenuto ad istituire.

E’ inoltre previsto il “**recupero degli importi indebitamente percepiti**” (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006 che rimanda all’applicazione dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009).

#### **1. Perdita dei requisiti che condizionano l’ammissibilità dei pagamenti agroambientali**

I requisiti richiesti per beneficiare dei pagamenti agroambientali sono definiti nel P.S.R. 2007-2013, nel paragrafo relativo alla Misura e nei paragrafi descrittivi di ogni singola Azione.

I requisiti richiesti per l’accesso agli specifici impegni della Misura devono essere mantenuti per l’intera durata degli stessi, pena l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste dall’art. 18 del Reg. (CE) 1975/2006 e/o il recupero degli aiuti come da art. 2 del medesimo Regolamento.

#### **2. Difformità di superficie e Difformità di UBA**

E’ da ricondurre a difformità di superficie e/o di UBA la dichiarazione di superfici e/o capi superiori a quelle accertate. Si ricade nella fattispecie di cui al precedente punto 1 “Perdita dei requisiti che condizionano l’ammissibilità dei pagamenti agroambientali” nei casi in cui tali difformità siano rilevanti in relazione ai requisiti di accesso.

Per i casi di “**difformità**” di superficie e/o delle **UBA** si rimanda in particolare agli artt. 16 e 17 del Reg. (CE) 1975/2006.

### **3. Inadempimenti**

Gli impegni connessi ai pagamenti per la Misura 214 sono specificati nei paragrafi descrittivi di ogni singola Azione del P.S.R. 2007-2013 e nelle “Schede tecniche attuative”. Gli stessi devono essere rispettati per l’intero “periodo di impegno”.

Nei casi di mancata ottemperanza agli impegni assunti si procederà all’applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste dall’art. 18 del Reg. (CE) 1975/2006. In particolare si richiama quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo per quanto riguarda l’individuazione degli importi (e la conseguente definizione della gravità, dell’entità e della durata degli inadempimenti). Ciò ad eccezione dei casi in cui la non ottemperanza agli impegni determini il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalle specifiche Azioni della Misura 214; in tale evenienza si procederà al recupero dei pagamenti effettuati ai sensi dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.

La Regione Emilia-Romagna, ad avvenuta definizione del sistema sanzionatorio di cui al comma 2 art. 18 del Reg. (CE) 1975/2006, con successivo atto disciplinerà gli specifici inadempimenti, per i quali si procederà all’applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste dall’art. 18 del Reg. (CE) 1975/2006.

SONO IN OGNI CASO FATTI SALVI I CASI DI FORZA MAGGIORE.

### ***CAMBIO DI BENEFICIARIO***

Nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno connesso alla corresponsione di pagamenti agroambientali, il beneficiario trasferisca totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante deve:

- darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l’“Anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”, fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall’art. 5 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003. Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare all’Amministrazione competente per territorio una domanda di trasferimento di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui all’art. 5 del R.R. 17/2003

ovvero, in alternativa:

- il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare alla Amministrazione competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all’art. 5 del R.R. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

Ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) 1974/2006 se non avviene il subentro “... il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto” e pertanto nel caso in cui il subentro negli impegni non abbia luogo, salvo i documentati casi di forza maggiore previsti dal citato regolamento e notificati all’Amministrazione competente nei termini previsti dall’art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, il beneficiario che cessa gli impegni sarà soggetto al procedimento di restituzione dei pagamenti agroambientali percepiti.

Il soggetto subentrante acquisisce il diritto a beneficiare dei pagamenti solo se possiede i requisiti prescritti.

Il soggetto subentrante dovrà inoltre specificare se le precedenti domande siano depositate presso altra Amministrazione.

Resta inteso che, per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del periodo d'impegno.

Il subentrante che, fatti salvi i casi di forza maggiore, non porti a termine l'impegno originariamente assunto è tenuto alla restituzione di tutti i pagamenti agroambientali erogati anche se percepiti dal precedente beneficiario.

Nel caso l'azienda, in virtù dell'applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali, sia oggetto di programmi di riordino fondiario e si verifichino pertanto variazioni aziendali tali da non permettere la prosecuzione degli impegni assunti, il beneficiario è tenuto a darne tempestivamente comunicazione all'Amministrazione competente.

In tal caso l'Amministrazione competente adotta gli opportuni provvedimenti atti a disciplinare la nuova situazione intervenuta.

### **CONDIZIONALITA'**

I beneficiari di pagamenti agroambientali per la Misura 214 sono tenuti - nel periodo di impegno e per qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni per i quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme relative al regime di condizionalità in applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009.

I medesimi beneficiari sono tenuti al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale, così come disposto dal Decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009 e con atto deliberativo della Giunta regionale n. 330 dell'8 febbraio 2010 e loro successive modifiche ed integrazioni, relativo al regime di condizionalità in applicazione degli articoli 4, 5 e 6 e degli Allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del controllo del rispetto della condizionalità per l'anno 2008 si richiamano inoltre gli artt. 19, 20 e 21 del Reg. (CE) 1975/2006 nonché la deliberazione regionale n. 2162 del 27 dicembre 2007.

Per quanto concerne le annualità successive al 2008, dovranno essere applicate le disposizioni concernenti la condizionalità relative all'anno di riferimento.

### **GESTIONE FINANZIARIA**

Con riferimento alla gestione finanziaria del P.S.R. 2007-2013, sono state assunte le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12.9.2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale"
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale".
- n. 332/2010 di assegnazione agli Enti Territoriali della riserva di premialità a seguito dell'analisi dell'efficienza finanziaria, che attribuito ulteriori risorse alle misure del PSR;

- n. 1477/2010 che definisce le riserve finanziarie per talune azioni della Misura 214 e l'assegnazione delle risorse alla Provincia di Modena;

Con tali atti sono state ripartite e attribuite, per ogni singolo ambito territoriale provinciale, le risorse destinate nel periodo di applicazione del P.S.R. 2007-2013 e sono stati definiti i relativi obiettivi finanziari.

La Provincia di Modena, sulla base di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1477/2010 e dalla Delibera di Giunta Provinciale n.148/2008 di adozione del Programma Operativo di Asse 2 parte generale stabilisce che per l'anno 2011 l'ammontare delle risorse disponibili all'accoglimento di nuove domande per la Misura 214 azioni 1-2-3-4-5-6-8-9-10 è pari a € 3.103.572 (tremilioncentotrecinquecentosettantadue/00).

### **Riserve finanziarie**

Al fine di corrispondere, in particolare alle scelte di politica regionale per la montagna, assicurando nel contempo il raggiungimento di obiettivi di concentrazione e di salvaguardia ambientale su tutto il territorio regionale, con Deliberazione della Giunta Regionale n. ... del ....., in accordo con gli Enti competenti, sono state approvate specifiche riserve finanziarie per le azioni della Misura 214 attivate obbligatoriamente dalla Regione.

Per la Provincia di Modena il riparto delle percentuali delle riserve è così stabilito:

<i><b>AZIONI</b></i>		<i><b>Riserve per la Provincia di Modena (%)</b></i>	<i><b>Importo riservato</b></i>
<i><b>MISURA 214</b></i>	<i><b>Descrizione Azione</b></i>		<i><b>€</b></i>
<b>2</b>	Produzione biologica	40,00	1.241.428,80
<b>5</b>	Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano – romagnolo a rischio di abbandono	1,50	46.553,58
<b>6</b>	Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano – romagnolo minacciate di erosione	2,00	62.071,44
<b>8</b>	Regime sodivo e praticoltura estensiva	16,00	496.571,52
<b>9</b>	Ripristino e/o conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	6,00	186.214,32
<b>10</b>	Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali	1,00	31.035,72
	Tot. Riservate	66,50	2.063.875,38
	<b>Tot. Libere</b>	33,50	1.039.696,62
	<b>Totale bando</b>	100	3.103.572,00

### **INDENNITA' CONCEDIBILI E CUMULABILITÀ DEI SOSTEGNI EROGABILI PER SUPERFICIE**

#### **Entità dei pagamenti**

La Misura prevede due tipologie di aiuto: premi annui per ettaro di superficie coltivata e, per l'Azione 5, premi annui per Unità di Bestiame Adulto (U.B.A.). All'interno di tali tipologie, le singole Azioni prevedono delle differenziazioni del sostegno: per i dettagli di tali differenziazione si rinvia alla voce Intensità e/o importi dell'aiuto e differenziazione applicata contenuta in ciascuna scheda di Azione del P.S.R. 2007-2013.

Il P.S.R. 2007-2013 prevede i seguenti massimali:

- *Colture annuali: 600 €/ha*
- *Colture perenni specializzate: 900 €/ha*
- *Razze locali minacciate di abbandono: 200€/UBA*

Per una più dettagliata individuazione dell'entità degli importi dei pagamenti agroambientali si rimanda alle specifiche di ogni singola Azione, come contenute nel P.S.R. 2007-2013.

La maggiorazione degli importi introdotta nel P.S.R. 2007-2013 per determinate Azioni della Misura 214 (Azioni 1, 2, 8 e 9) nelle superfici ricadenti nelle aree Rete Natura 2000, è applicabile unicamente alle domande di pagamento per le quali l'originaria domanda di aiuto sia stata presentata in momenti successivi all'introduzione della stessa maggiorazione.

In annualità successive a quella di assunzione dell'impegno la corresponsione dei sostegni farà riferimento all'entità dei pagamenti dovuta in base alle disposizioni vigenti al momento della presentazione della domanda di aiuto e della decisione individuale di concessione del sostegno.

### **Cumulabilità dei sostegni erogabili per superficie**

Il cumulo dei sostegni erogabili sulle medesime superfici in applicazione delle Azioni della Misura 214 "Pagamenti agroambientali", non può mai essere superiore ai massimali di sostegno disposti in allegato dal Regolamento (CE) n. 1698/05 dell'art. 39 del medesimo Regolamento.

Inoltre, le superfici coltivate a foraggio o condotte a prato/pascolo già oggetto di domanda di aiuto per l'Azione 2 "Produzione biologica" Misura 214, previsto per gli operatori iscritti nell'elenco regionale che effettuano produzioni zootecniche ai sensi del Regolamento (CEE) n. 834/07 e successive modificazioni, non potranno nel contempo beneficiare del sostegno per le superfici "Praticoltura avvicendata +zootecnia" e/o "Pascolo Prato permanente + zootecnia" previsto dalle Misure 211 e 212. Tali superfici potranno nel contempo beneficiare esclusivamente degli aiuti previsti per le superfici "Praticoltura avvicendata" e/o "Pascolo Prato permanente di montagna" di cui alle Misure 211 e 212.

### **Demarcazione tra le Misure agroambientali e altri regimi di sostegni Misura 214 e OCM ortofrutta.**

Con riferimento alle colture definite dal Reg. CE 1234/07 allegato 1 – parte IX per quanto riguarda la demarcazione tra le misure agroambientali dell'Asse 2 e l'OCM ortofrutta, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 10.1 del P.S.R. 2007-2013.

Si evidenziano, in particolare, le seguenti disposizioni che *devono essere adottate per tutte le operazioni .... che ricadono sul territorio amministrativo regionale.*

Per le colture di cui sopra l'OP/AOP interviene nel settore ambientale esclusivamente attraverso gli aiuti previsti per l'intervento 1 "Produzione integrata", disposti dalla Disciplina ambientale di cui ai programmi operativi delle OP/AOP in attuazione del medesimo Reg. CE 1234/07.

Il PSR non interviene a favore dei soci delle OP per l'Azione 1 "Produzione integrata", nel caso che il programma operativo in questione preveda tale azione.

Per quanto riguarda i beneficiari non soci di OP/AOP, il PSR interviene per il finanziamento della Azione 1 "Produzione integrata" per tutti tipi di colture.

Per **tutte le altre tipologie di azioni**, compresa l'agricoltura biologica, interviene **esclusivamente** il PSR, sia per i soci OP che per gli altri beneficiari.

Sulle superfici regionali interessate da tali azioni, è esclusa la possibilità di pagamenti nell'ambito della Disciplina ambientale di cui ai programmi operativi delle O.P./A.O.P., in attuazione del medesimo Reg.(CE) 1234/07.

Si precisa che la Disciplina ambientale di cui ai programmi operativi delle O.P./A.O.P., in attuazione del medesimo Reg. (CE) 1234/07 non prevede altre azioni che si sovrappongono con gli impegni previsti dalle Misure agroambientali del PSR.

### ***Requisiti e impegni per la demarcazione fra Misura 214 e OCM***

Le domande di aiuto a valere sulla Misura 214, riguardanti superfici oggetto delle colture di cui al Reg. (CE) 1234/07 allegato 1 – parte IX, possono essere accolte unicamente qualora il beneficiario

- non sia socio di O.P./A.O.P.,  
ovvero, se associato a O.P./A.O.P.,
- nel caso in cui non sia attivata l'analoga azione disposta dalla Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle medesime O.P./A.O.P.

L'agricoltore che presenta una domanda di aiuto a valere sulle Azioni della Misura 214

- si impegna per l'intero periodo di durata delle obbligazioni agro-ambientali richieste a non richiedere/percepire pagamenti per le medesime superfici nell'ambito della Disciplina Ambientale di cui ai programmi operativi delle OP/AOP.

*La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei programmi operativi posti in atto dalle O.P.*

All'AGREA competerà l'attivazione dei necessari controlli incrociati.

### **Misura 214 e art. 68 del Reg. (CE) 73/2009.**

Anche con riferimento alla demarcazione con il regime di sostegni di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio si rimanda al già citato paragrafo 10.1 del P.S.R. 2007-2013.

*Per gli interventi che presentano una totale o parziale sovrapposizione fra quanto disposto dal D.M. 29/07/2009 - attuativo dell'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 - e gli interventi previsti dal PSR, sono stati definiti i criteri e i livelli di demarcazione e di controllo di seguito riportati.*

#### **• *Bandi con decorrenza di impegno 1 gennaio 2011:***

- per la Romagnola razza pura i capi oggetto dell'aiuto a titolo dell'art. 68 non saranno ammessi a sostegno nell'ambito della Misura 214 - Azione 5 nella medesima annualità di competenza;
- per le razze Bianca Val Padana e Ottonese Varzese i capi oggetto dell'aiuto a titolo dell'art. 68 non saranno ammessi a sostegno nell'ambito della Misura 214 – Azione 5 nella medesima annualità di competenza

Per quanto sopra, le UBA dei vitelli suscettibili di essere richieste a pagamento a titolo del già citato articolo 68, non potranno in alcun modo essere conteggiate nel computo delle UBA oggetto di pagamento per gli impegni di cui all'Azione 5 della Misura 214.

#### **• *Impegni in corso, assunti nelle annualità precedenti o nel periodo di programmazione 2000-06, i beneficiari della Misura 214 - Azione 5 per***

- *le Romagnola razza pura*
- *le razze Bianca Val Padana e Ottonese Varzese*

*non possono aderire al sostegno previsto dall'art. 68 art. 3 comma 1 per le medesime razze.*

## **DOMANDE DI PAGAMENTO” PER ANNUALITÀ SUCCESSIVE A QUELLA DI ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI**

Con riferimento all’art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), possono essere corrisposti pagamenti agroambientali per annualità di impegno successive a quella di assunzione, unicamente ai beneficiari che presentano per ogni annualità la prescritta “domanda di pagamento” nei modi e nei termini stabiliti.

Sono soggetti alla presentazione dell'annuale “domanda di pagamento” di sostegni per impegni agroambientali relativi ad annualità successive a quella di assunzione, i pagamenti per i seguenti impegni:

- a. impegni agroambientali assunti in relazione ai Programmi attuativi del Reg. (CEE) 2078/92;
- b. impegni agroambientali assunti in relazione alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/99;
- c. impegni agroambientali assunti in relazione alla Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 in attuazione del Reg. (CE) 1698/05.

Le domande di pagamento devono essere necessariamente corredate dal Piano colturale delle particelle agricole complessivamente condotte dal beneficiario.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande per aiuti connessi alla superficie di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1122/09 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Annualmente AGREA provvederà a dare comunicazione del primo giorno utile per la presentazione delle domande.

La scadenza relativa alla presentazione delle sole domande di pagamento riferibili a Programmi e Regolamenti comunitari precedenti, la cui domanda iniziale sia antecedente al 1 gennaio 2007, in applicazione a quanto previsto dal comma 1 dell’art. 8 del Reg. (CE) 1975/06, può essere prorogata con atto motivato del Direttore Generale Agricoltura in ragione di quanto disposto al medesimo comma.

Sarà cura di AGREA di dare adeguata informazione per ogni annualità del termine di presentazione di dette domande. Lo stesso sarà adeguatamente pubblicizzato nel sito <http://www.ermesagricoltura.it/>.

Considerando che le domande di trasformazione da impegni ex Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 in impegni per la Misura 214 potrebbero non risultare collocate nelle graduatorie per questa ultima Misura in posizione utile per il loro pagamento, gli imprenditori interessati sono comunque tenuti a presentare, per dette particelle, la domanda di pagamento in riferimento al proseguimento dell’originario impegno, secondo i tempi e le modalità prescritti.

Salvo casi documentati di forza maggiore (vedi l’art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006), per gli impegni assunti in annualità precedenti ed ancora in corso, la mancata presentazione della "domanda di pagamento” annuale determina i seguenti effetti:

- il beneficiario non potrà percepire gli aiuti per l’annualità corrispondente. Potrà ripresentare regolarmente la domanda secondo le modalità stabilite per la successiva annualità, se ancora ricadente nel periodo di impegno;
- non viene comunque meno per il beneficiario l’obbligo del rispetto degli impegni sottoscritti con la domanda iniziale, pena il recupero di tutte le annualità percepite (vedi artt. 2 del Reg. (CE) 1975/2006 e 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009).

Nei casi di presentazione di domande incomplete riguardo alle superfici impegnate e/o alle azioni originariamente sottoscritte, i suddetti effetti sono comunque prodotti, limitatamente a quelle parti dell'impegno oggetto di omissione, salvo i casi rettificabili con apposite domande dell'interessato o dall'ufficio istruttore.

Per gli impegni assunti in riferimento alla Misura 214, Azioni 1 e 2, sulle superfici che non possono essere oggetto di sostegno in conseguenza di eventuali limitazioni dei PRIP o perché acquisite durante il corso dell'impegno e non richieste o richiedibili ad estensione/ampliamento di impegno si applica quanto disposto al paragrafo 5 "Disposizioni per la Misura 214" della *Parte generale* del Programma Operativo dell'Asse 2. Sono escluse le porzioni aziendali che possono essere gestite come magazzino separato e sono riconosciute come corpi aziendali separati dal P.S.R. 2007-2013 e dalle "Schede tecniche attuative".

### **Casi verificabili e sostegni concedibili**

Nelle annualità successive sono accoglibili unicamente richieste di pagamento che si riferiscono a domande di assunzione di impegno già ammesse e finanziate in annate agrarie precedenti, i cui impegni non risultano conclusi.

Nelle situazioni di seguito elencate, per il riconoscimento del sostegno, si dovrà procedere come rispettivamente indicato.

#### **A) DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO SENZA AMPLIAMENTI**

##### **1. SENZA AGGIORNAMENTO**

Si fa riferimento a domande che non presentano modificazioni all'identificazione e all'estensione delle particelle già oggetto di sostegno, né agli impegni attuati, né agli importi unitari dei sostegni relativi alle medesime particelle, né alle relazioni tra le colture e le superfici già oggetto di impegno. In caso di pagamento per U.B.A., si intendono tali le domande che non presentano modificazioni né alle U.B.A. né all'entità del sostegno in precedenza richiesto.

E' RICONOSCIUTA LA CORRESPONSIONE DI SOSTEGNI per le superfici e/o per le U.B.A. già ammesse ad impegno nelle annualità precedenti.

##### **2. CON AGGIORNAMENTO SENZA AUMENTO DI SUPERFICIE E/O U.B.A. SOGGETTE A IMPEGNO**

Si fa riferimento all'ipotesi in cui nelle particelle già oggetto di sostegno vi siano cambiamenti nell'identificazione ed estensione delle superfici relative ai singoli utilizzi, nelle relazioni esistenti tra le colture e le superfici già oggetto di impegno, e/ o nella composizione delle U.B.A. (nei casi in cui l'entità delle U.B.A. debba essere rapportata all'estensione di superfici agricole), rispetto all'annata agraria precedente; in tale ipotesi è OBBLIGATORIO che la domanda annuale di pagamento sia corredata dei necessari aggiornamenti. Si intendono tali anche le variazioni colturali (rotazioni, abbattimenti, nuovi impianti, ecc.) che comportano un diverso utilizzo del terreno rispetto all'annata agraria precedente, indipendentemente dal premio corrisposto.

Si considerano per la corresponsione dei pagamenti le superfici e le UBA, aventi i requisiti, già oggetto di impegno nella specifica "domanda di aiuto"; sono pertanto escluse, in assenza di specifici accoglimenti di "estensioni/ampliamenti di impegno" particelle e/o UBA acquisite successivamente.

Il sostegno sarà quindi ricalcolato in rapporto alle tipologie di coltura praticate nell'annata agraria cui si riferisce il pagamento dell'aiuto come dichiarate nella domanda di pagamento.

Si considerano nella fattispecie in questione anche i casi di richieste di corresponsione del sostegno del premio per superfici foraggere al livello previsto per la zootecnia biologica, dovute all'introduzione della notificazione per produzione zootecnica in aziende originariamente aderenti all'Azione 2 "produzione biologica" con sola notificazione per produzione vegetale esclusivamente nei casi in cui il beneficiario non abbia ancora concluso il terzo anno di impegno.

Il mancato proseguimento dell'impegno biologico relativo al settore zootecnico comporta il recupero della differenza di premio fra l'importo corrisposto per le superfici foraggere al livello di produzione zootecnica e l'importo previsto per la produzione vegetale (per la totalità degli anni per i quali è stato corrisposto nel periodo di impegno). Ciò sempreché vengano mantenuti gli impegni relativi al metodo di produzione biologico "vegetale".

L'ammissibilità della corresponsione del sostegno del premio per superfici foraggere al livello previsto per la zootecnia biologica è inoltre condizionata all'avvenuta presentazione della specifica notificazione di produzione biologica nei tempi e nei modi prescritti.

Rientrano in tale casistica anche le richieste di corresponsione del sostegno per particelle già CONDOTTE al momento della assunzione dell'impegno e quindi già comprese nella originaria "domanda di aiuto", per le quali nell'annualità precedente non sia stato richiesto/ammesso a pagamento alcun sostegno.

#### B) DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO CON AGGIORNAMENTO PER AUMENTO DELLE SUPERFICI SOGGETTE A IMPEGNO E/O DELLE UBA, o "*conferme di impegni con ampliamenti*"

Tali domande attengono Azioni per le quali il P.S.R. 2007-2013 prescrive che siano attivate o sull'intera Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) aziendale (ovvero su interi "corpi separati"), o su superfici la cui estensione è rapportata percentualmente all'intera SAU aziendale (ovvero a interi "corpi separati"), o comunque il cui pagamento sia riferito alle UBA allevate, qualora in corso di impegno

- i beneficiari interessati acquisiscono il titolo di conduzione su ulteriori superfici,
- o aumentino le UBA allevate, rispetto a quelle dichiarate nelle domande relative alle precedenti annualità.

Il sostegno per le annualità successive a quella di assunzione di impegno è di norma concesso per le superfici e UBA, aventi i requisiti, già oggetto di impegno nella specifica "domanda di aiuto" (ovvero nell'ultima domanda in riferimento alla quale è stato riconosciuto un ampliamento/estensione di impegno).

Estensioni/ampliamenti di impegno possono essere riconosciuti unicamente:

- se le ulteriori particelle e/o UBA sono dichiarate e richieste a pagamento nella domanda;
- fino a un incremento dell'estensione dell'impegno corrispondente al 25% rispetto all'estensione dell'impegno come da originaria domanda di aiuto, ovvero fino a un incremento della consistenza delle UBA corrispondente al 25% rispetto alla consistenza dell'impegno come da originaria domanda di aiuto;
- per i soli richiedenti che non hanno ancora concluso il terzo anno di impegno;
- non oltre le annualità del periodo di programmazione del P.S.R. 2007-2013;
- nel limite delle economie riscontrate sui pagamenti delle domande di pagamento e dei trascinati degli impegni assunti con i bandi 2008 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione (non è ammessa la possibilità di impiegare risorse libere per il pagamento di ampliamenti di impegni).

Le superfici/UBA incrementate dovranno essere dichiarate in domanda secondo le modalità definite da AGREA.

Con riferimento alla deliberazione regionale n. 1797 del 7 novembre 2005, i beneficiari di pagamenti agroambientali i cui impegni sono stati accolti a decorrere dall'annata agraria 2005-2006, sono tenuti al proseguimento degli impegni sottoscritti alle condizioni (adempimenti) previste per le analoghe Azioni del P.S.R. 2007-2013. Gli stessi beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale in materia di condizionalità (vedi successivo paragrafo 15).

### ***ACCORDI AGROAMBIENTALI LOCALI***

Il P.S.R. 2007-2013 al paragrafo 5.3.2.5. specifica che *“l'applicazione degli Accordi ... riguarda in particolare impegni sottoscritti da imprenditori agricoli relativi alle Misure 214, 216 e 221”*. Pertanto, non è escluso che possano essere attribuite ai terreni interessati dai medesimi Accordi, se vigenti all'atto della presentazione delle domande di indennità, specifiche priorità per la Misura 214 qualora previste dai P.R.I.P.

### ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***

Il responsabile del Procedimento è individuato in Paolo Corsinotti Funzionario del Servizio Interventi Strutturali e Produzioni Vegetali della Provincia di Modena, tel. 059-209755 e-mail: [corsinotti.p@provincia.modena.it](mailto:corsinotti.p@provincia.modena.it).

### ***INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE***

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

### ***INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY***

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Economia Dott. Giuseppe Todeschini. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel “Documento Privacy” di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Economia della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: <http://www.provincia.modena.it>

*PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2007-2013)*

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005  
Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Articolo 36 lettera a) punto i) - Sottosezione 1 Articolo 37

**Misura 216**  
**“Sostegno agli Investimenti non produttivi”**  
**azione 3**  
**“Ripristino degli spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario”**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCOGLIMENTO DI NUOVE DOMANDE  
ANNUALITA' 2011**

## **PREMESSA**

Il presente Avviso Pubblico si pone l'obiettivo di definire in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dall'Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. 2007-2013, al fine di dare attuazione alle norme contenute nel Programma Operativo di Misura attraverso il bando della Provincia di Modena.

**Il presente Avviso Pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura.**

### **Riferimenti normativi**

- ♦ Il Reg. (CE) n. 1290/05
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1698/05
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1974/06
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1975/06
- ♦ Il Reg. (CE) n. 73/09
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1122/09
- ♦ Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato in data 30 gennaio 2007 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, con proprio atto n. 99, successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009 a seguito della Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea.
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 101/2008 con la quale è stata modificata la pianificazione finanziaria per Misura, sono state aggiornate le deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e sono stati definiti gli obiettivi finanziari per territorio provinciale;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 168/2008 di approvazione del Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" recante le modalità di accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione e di attivazione delle procedure di selezione delle domande di contributo. La stessa Delibera approva il Programma Operativo della Misura 216 azione.
- ♦ La Delibera di giunta Regionale n. 363/2008 di integrazione e modifica della D.G.R. 168/2008, che definisce l'attribuzione delle zonizzazioni territoriali, del meccanismo di selezione per la predisposizione delle graduatorie;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 1006/2008 con cui sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. CE 1975/2006 e al D.M. MIPAAF 1205/2008 sostituito dal D.M. 30125/2009;
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 1393/2010 ha apportato modifiche ed integrazioni al Programma Operativo d'Asse 2, ai Piani Operativi di Misura (POM) della Misura 214 ad esclusione dell'azione 7 e della Misura 216 azione 3 di cui alla DGR 168/2008, ha provveduto a modificare gli allegati della DGR 363/2008 per consentire l'attivazione dei bandi provinciali per l'accoglimento di nuove domande a valere dall'annualità 2011.
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 1477/2010 sono state definite le Riserve finanziarie per la Misura 214 e l'assegnazione delle risorse per la Misura 216 – Azione 3;
- ♦ Il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) di Modena approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 165/2007, successivamente modificato dalla Deliberazione Consiglio n. 200/2007 e n. 276/2010;
- ♦ La Delibera di Giunta n. 148/2008 di adozione del Programma Operativo Provinciale dell'Asse

2 parte generale e disposizioni transitorie, che rimanda ad un successivo atto l'approvazione dell'Avviso Pubblico della Misura 216 azione 3 e del relativo Programma Operativo di Misura recante le disposizioni per la presentazione di nuove domande;

- ♦ La Delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008 che approva uno schema tipo di convenzione per la gestione associata tra la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano, l'Unione dei Comuni Terre di Castelli e l'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia subentrata alla Comunità Montana Modena Ovest) delle domande presentate nell'ambito del PSR;
- ♦ La Delibera di Giunta Provinciale n. 63 del 23 febbraio 2010 di aggiornamento delle delimitazioni geografiche delle aree preferenziali per la gestione del PSR;
- ♦ La Determinazione del Direttore AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni che definisce la "Procedura Operativa per la presentazione delle domande" sulle Misure del PSR;
- ♦ Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

## **OBIETTIVI**

La Misura in generale, e le singole Azioni in particolare, perseguono l'obiettivo di favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli della Regione, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. Il perseguimento di tali obiettivi di carattere ambientale e paesaggistico, promuovendo una crescita sostenibile, contribuisce anche ad accrescere la competitività e la coesione sociale del sistema regionale.

## **CARATTERISTICA DELLA MISURA**

La Misura 216 prevede le seguenti Azioni a gestione territoriale provinciale:

- Azione 1 - Accesso al pubblico e gestione faunistica;
- Azione 2 - Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica;
- Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

Per il dettaglio degli impegni si rimanda alla descrizione delle Azioni contenuta nel P.S.R. 2007-2013 e alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216".

Il presente Avviso Pubblico riguarda esclusivamente l'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario".

Le Azioni 1 e 2 della Misura 216 sono disciplinate con specifico atto regionale.

## **BENEFICIARI**

Possono beneficiare degli aiuti previsti dall'Azione 3 della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata e inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. che si impegnano a dare applicazione all'Azione.

## **REQUISITI E IMPEGNI**

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall'Azione 3 della Misura 216, i richiedenti devono

possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel P.S.R. 2007-2013 e nelle "Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216".

E' altresì necessario che i soggetti interessati alla presentazione di domanda di aiuto sull'Azione 3 della Misura 216 presentino contestualmente domanda di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214, assumendo gli impegni previsti dall'Azione 9 medesima.

I soggetti richiedenti il sostegno dell'Azione 3 della Misura 216 che non siano collocati in posizione utile al finanziamento dell'Azione 9 della Misura 214 dovranno comunque rispettare gli impegni previsti dalla medesima Azione 9.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Il beneficiario deve garantire l'ottemperanza agli adempimenti previsti a prescindere dalla durata del titolo di possesso delle superfici sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per l'Azione 3 della Misura 216 di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente, ovvero alla Provincia di Modena o agli altri Enti Delegati riceventi le domande di aiuto nel territorio provinciale di Modena come indicato al paragrafo .....qualunque evento (causa di forza maggiore) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall'art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06.

## **AREE DI APPLICAZIONE**

La Misura si applica nel territorio regionale, distinguendo gli ambiti territoriali della "pianura", della "collina" e della "montagna", come individuati nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. Per ciascuna Azione gli ambiti territoriali ammissibili sono indicati nelle relative schede.

Inoltre, con l'obiettivo di concentrare gli interventi previsti nei territori a maggiore sensibilità ambientale sono individuate, delle aree preferenziali di applicazione, specificamente indicate nelle schede di Azione. Tra le aree preferenziali, in particolare, si definiscono le aree della Rete Natura 2000 e le aree vulnerabili della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) quali aree a cui viene attribuito un livello di priorità assoluto per l'applicazione della Misura.

Inoltre, è data priorità alle ulteriori aree preferenziali secondo quanto stabilito dal P.S.R. 2007-2013, dal Programma Operativo dell'Asse 2, dal P.R.I.P. e secondo i criteri approvati con delibera di Giunta Provinciale.

Ai fini della delimitazione delle aree si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2. del P.S.R. 2007-2013, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, nel P.R.I.P., alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede tecniche attuative" e nel Programma Operativo dell'Asse 2.

Ai fini della individuazione delle aree preferenziali definite per l'Azione 3 della Misura 216 si farà riferimento alle descrizioni contenute nel P.S.R. 2007-2013, come recepite nel P.R.I.P. e nel Programma Operativo dell'Asse 2.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n. 1191/2007.

## COMPETENZA

La “domanda di aiuto” per l’adesione all’Azione 3 della Misura 216 è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto degli interventi ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo intervento ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande e al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

- a) all'Amministrazione titolare (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di domanda), secondo le regole definite nel bando proprio dell'Amministrazione (istruttoria-selezione su Amministrazione unica), nei casi in cui la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, non possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l’accesso;
- b) a ciascuna Amministrazione competente nella quale ricadono particelle agricole oggetto di domanda, in tutti gli altri casi (istruttoria-selezione separata su più Amministrazioni) per i quali la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l’accesso.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), si procederà come di seguito indicato.

Verrà individuata un’Amministrazione definita “titolare” ed una o più Amministrazioni coinvolte definite “cointeressate”.

AGREA segnalerà alle Amministrazioni “titolari”, attraverso un apposito report, quali sono le domande che hanno superfici ricadenti in ambiti di altre Amministrazioni competenti.

Le Amministrazioni “titolari” esamineranno il contenuto di tali domande in relazione alle casistiche sopra indicate e comunicheranno eventualmente alle Amministrazioni “cointeressate” e ad AGREA quali domande dovranno avere una selezione “separata” indicando le domande, le azioni e le Amministrazioni interessate in ciascun caso.

I beneficiari saranno informati in merito alla gestione con procedura separata attraverso apposita comunicazione di avvio di procedimento.

AGREA scaricherà i dati di tali domande alle rispettive Amministrazioni “cointeressate”.

Le Amministrazioni “cointeressate” cui compete la selezione e il finanziamento di “parti” di una singola “domanda di aiuto” comunicheranno l’esito dell’istruttoria in ordine al diritto o meno all’ammissibilità della domanda di aiuto alla Amministrazione “titolare” prima che questa adotti l’atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda anche se afferente a superfici ricadenti in territori di più Amministrazioni competenti.

Le specifiche risorse assegnate alla Provincia di Modena sono pertanto destinate:

- alle domande totalmente ricadenti nel proprio territorio
- e
- alle parti di domande inerenti a particelle agricole ricadenti nel proprio territorio limitatamente ai casi di cui alla precedente lettera b), anche se la titolarità della domanda è riferibile ad altra Amministrazione.

Pertanto, la sommatoria degli importi degli atti di concessione di ciascuna Amministrazione potrà differire dall'entità delle risorse complessivamente assegnate, in ragione della maggiore o minore incidenza di superfici fuori territorio selezionate da altre Amministrazioni.

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera a) e al punto 5.3.2.4, del P.S.R. 2007-2013, possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell'Azione 3 gli imprenditori agricoli di cui al precedente paragrafo 3 "Beneficiari" che in seguito alla presentazione di una "domanda di aiuto" risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria.

Le domande di aiuto per l'Azione 3 (e le eventuali rettifiche) dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

Con determinazione del Direttore Area Economia della Provincia di Modena a seguito dell'adozione di analogo atto del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna verranno definite le scadenze per la presentazione delle "domande di aiuto".

Possono essere presentate "domande di aiuto" per l'Azione 3 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni "non ancora conclusi" riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/2005).

Nel caso in cui le superfici per le quali è richiesta l'adesione all'Azione 3 della Misura 216 siano ubicate in territori di più Amministrazioni competenti, i requisiti di accesso faranno comunque riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve le eccezioni specificamente previste nel P.S.R. 2007-2013 e nelle "Schede tecniche attuative della Misura 216 azione 3".

Per l'Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna non concede supporti finanziari per particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

#### **A. Modalità di compilazione delle domande**

Le domande relative alla misura 216 azione 3 del PSR 2007 – 2013 della Regione Emilia - Romagna potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico SOP di AGREA.

Nella determinazione del Direttore Area Economia di indicazione dei termini di apertura e chiusura del presente avviso pubblico, sarà riportato anche la data del primo giorno utile per la presentazione delle domande.

## **E' esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.**

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo.
- 2) i singoli beneficiari (*Utenti Internet*), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA. (a tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

Condizione necessaria per poter compilare una domanda sul sistema di AGREA è *l'iscrizione in Anagrafe Regionale con validazione della posizione del beneficiario*. Per l'iscrizione in Anagrafe Regionale (L.R. n. 15/1997) vale quanto disposto dal Regolamento Regionale di attuazione n. 17 del 15 settembre 2003 (e successive eventuali modificazioni e integrazioni).

I dati inseriti in anagrafe e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili.

### **B. Modalità di presentazione delle domande**

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

#### **1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SISTEMA INFORMATICO "SOP" PRESSO UN CAA:**

la domanda compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La copia cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante il numero e la data di protocollo del sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), comprensiva degli allegati, entro il quinto giorno feriale successivo a quello di scadenza del bando, agli uffici degli Enti Delegati competenti di seguito indicati:

***Provincia di Modena Area Economia (Via Scaglia n. 15 4° Piano, Modena)***

***Unione dei Comuni Terre di Castelli (Via M. Tesi n. 1209, Zocca);***

***Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (Via Rocca n. 1 Montefiorino);***

***Comunità Montana del Frignano (Via Giardini n. 15, Pavullo nel Frignano).***

I CAA potranno trasmettere domande agli Enti Delegati solo se protocollate sul sistema SOP di AGREA. La ricezione da parte degli Enti Delegati di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del bando.

2) *PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA SU SISTEMA INFORMATICO “SOP” E SUCCESSIVA PROTOCOLLAZIONE PRESSO UNO DEGLI ENTI DELEGATI COMPETENTI:* tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come “Utente Internet” per l’accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l’apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”, Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente agli uffici dell’Ente Delegato competente indicati dal presente bando, che provvederà ad apporre la data di ricezione ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati. In relazione alle scadenze indicate nel bando o nell’atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall’Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dall’Ente Territoriale competente. L’Ente Delegato ricevente la domanda registrerà poi sul sistema di AGREA la data di ricezione della domanda ed il numero di protocollo attribuito, utilizzando l’apposita funzione “protocollo manuale” presente sul sistema informatico SOP di Agrea.

### C. Casi di non ricevibilità

Qualora pervengano domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo;
- compilate da utenti internet solo parzialmente, senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di “presentata”);
- compilate da CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di “protocollata”);

saranno dichiarate **non ricevibili** e si procederà a dare comunicazione ai richiedenti del provvedimento di diniego.

Entro i termini di scadenza dei bandi o degli atti di concessione, tuttavia, è fatta salva la possibilità di regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema SOP di AGREA.

Per l’Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna non concede supporti finanziari per particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

## **SELEZIONE DELLE DOMANDE**

### ***Graduatorie***

La Provincia provvederà, entro 90 giorni dal ricevimento delle domande e fatto salvo ritardi giustificati, nell’ambito della convenzione per la gestione associata delle domande, ad approvare specifica graduatoria unica per “azioni” applicando il “Meccanismo di selezione”, approvato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1393/20100 e basato sui “Criteri di Selezioni Misura 216 azioni 3” approvati dalla Giunta Provinciale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie previste dal PRIP per questa Misura.

*Qualora la dotazione finanziaria indicata nel bando risulti sufficiente all’accoglimento di tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili, l’Amministrazione ha la facoltà di approvare un elenco di beneficiari ordinato secondo la cronologia di protocollazione senza l’attribuzione dei punteggi derivanti dall’applicazione degli specifici criteri di selezione.*

### ***Criteri operativi di selezione***

Nell'elaborazione dei criteri di selezione per la Misura 216 azione 3, così come previsto dal PSR, sono state individuate delle priorità che agiscono in modo subordinato fra di loro. Queste priorità sono distinte in **“Priorità Territoriali”** e **“Priorità Soggettive”**.

La graduatoria è determinata in base alla valenza ambientale degli interventi.

La valenza ambientale degli interventi è determinata in coerenza con quanto stabilito dal P.S.R., dal P.O.A. Asse 2 e dal P.R.I.P. sulla base di:

1. concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, nelle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
2. alla concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle altre aree preferenziali;
3. alle priorità territoriali (incluse le sovrapposizioni di aree preferenziali) della superficie oggetto di impegno e alla loro estensione;
4. alle priorità soggettive (solo per casi ex-equo).

### **PRIORITA' TERRITORIALI**

Gli obiettivi delle strategie dell'Asse 2 vengono perseguiti attraverso l'applicazione prioritaria delle Misure dell'Asse nelle aree preferenziali definite nel P.S.R. al paragrafo 5.3.2.3.

Le aree preferenziali, con specifico riferimento alle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, costituiscono una unica priorità territoriale regionale.

Pertanto, le aree vulnerabili e le aree della Rete Natura 2000 sono caratterizzate, in ogni caso, dallo stesso livello di priorità. Sotto questo profilo, esse rappresentano una unica area, al di fuori della quale non si può assegnare un livello di priorità maggiore a nessuna altra area preferenziale o loro sovrapposizione.

Le altre aree preferenziali sono, pertanto, oggetto di priorità subordinata rispetto a quella assegnata alle aree della Rete Natura 2000 e alle aree vulnerabili ai nitrati.

Per quanto attiene le priorità subordinate da assegnare alle altre aree preferenziali del P.S.R., si definisce un ordine generale di priorità per gruppo di tutela.

Tale ordine di priorità, definito nella Tabella 1 che segue, è differenziato per fascia altimetrica, dal momento che il P.S.R. individua e riconosce criticità (e dunque fabbisogni di tutela) diversificate in funzione di tale parametro.

**Pertanto, tenuto conto delle priorità territoriali sopraccitate, e del “Meccanismo di Selezione” per la definizione della graduatoria delle domande previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 1393/2010, si terrà conto del “Peso” attribuito alle singole aree preferenziali così come previsto nella tabella 1 sottostante.**

**Tabella 1**

<b>Aree pref. per tutela prevalente</b>	<b>Pianura</b>	<b>Collina - Montagna</b>
<i>Tutela naturalistica</i>	<b>P1</b>	<b>P1</b>
<b>Tutela idrologica</b>	<b>P2</b>	<b>P3</b>
<b>Tutela paesaggistica</b>	<b>P3</b>	<b>P4</b>
<b>Tutela del suolo</b>	-	<b>P2</b>

Con tale ordine si assegna sempre la massima priorità alle aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica, mentre alle aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica si assegna sempre priorità minima.

L'assegnazione di priorità territoriali per superfici dove si sovrappongono due o più aree preferenziali deve comunque attenersi all'ordine generale di priorità subordinata.

Con tale criterio un territorio ricadente in una sovrapposizione di aree preferenziali non può mai avere un livello di priorità maggiore rispetto alle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

Inoltre i livelli maggiori di priorità assegnati alle aree preferenziali per gruppi di tutela non possono essere mai superati dai livelli di priorità assegnati ad un territorio ricadente in sovrapposizioni di aree preferenziali con livelli di priorità inferiori.

Pertanto la priorità assegnata a territori ricadenti in una sovrapposizione di aree con priorità 2, 3 e/o 4 non prevale mai rispetto a territori ricadenti in aree con priorità 1; come pure la sovrapposizione di aree con priorità 3 con aree con priorità 4 non prevale mai rispetto alle aree con priorità 2 o 1. In ogni caso, la sovrapposizione di una o più aree preferenziali nell'ambito di un'altra determina maggiore priorità.

Sulla base di quanto sopra riportato, a titolo esemplificativo si descrive la seguente casistica: nell'ambito di un'area preferenziale con priorità 1 ne ricadono altre di priorità 1, 2, 3 e 4; in tale ipotesi, i criteri di selezione saranno applicati nei territori che ricadono nelle aree che si sovrappongono prioritariamente nell'ordine stabilito nella seguente Tabella 2:

Priorità	Sovrapposizioni di aree con diverso ordine generale di priorità
1	Sovrapposizione 1+2
2	Sovrapposizione 1
3	Sovrapposizione 2+3+4
4	Sovrapposizione 2+4
5	Sovrapposizione 2
6	Sovrapposizione 3+4
7	Sovrapposizione 3
8	Sovrapposizione 4

Sulla base della **Delibera di Giunta Regionale** 1393/2010 Il “Peso Territoriale” attribuito alle singole aree preferenziali è così definito:

Codice AP	Peso attribuito
<b>1</b>	26215
<b>2</b>	26215
<b>3</b>	13107,2
<b>4</b>	6553,6
<b>5</b>	3276,8
<b>6*</b>	1638,4

Codice AP	Peso attribuito
<b>7</b>	819,2
<b>8</b>	409,6
<b>9</b>	204,8
<b>10</b>	102,4

\* le aree della rete ecologica vengono inserite in quanto riconosciute nella variante al PTCP approvata con D.C.P. n. 46 del 18/03/2009

### Tabelle di descrizione dei codici aree

Codice Area	Descrizione Codice Area
<b>1</b>	Aree Rete Natura 2000
<b>2</b>	Aree Vulnerabili
<b>3</b>	Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali
<b>4</b>	Oasi di protezione della fauna e Aziende Faunistico Venatorie
<b>5</b>	Zona di Tutela Naturalistica
<b>6</b>	Reti Ecologiche Provinciali
<b>7</b>	Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art.42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque – PTCP Titolo III art. 13 B comma 6)
<b>8</b>	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (PTCP Titolo III Art. 9)
<b>9</b>	Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica
<b>10</b>	Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (PTCP Titolo VIII art. 39)

### PRIORITA' SOGGETTIVE

Tali priorità agiscono, nel meccanismo di selezione, in maniera subordinata rispetto alle priorità di tipo territoriale ed alle priorità di tipo tecnico.

Nell'ambito delle priorità soggettive sono definite “Priorità Regionali” e “Priorità definite dal PRIP”.

Qualora la graduatoria definita dall'applicazione dei criteri territoriali e tecnici determini delle posizioni di “ex-equo” tra le domande, si procederà ad applicare i CRITERI SOGGETTIVI secondo il seguente ordine definito nel PRIP:

Le Priorità Regionali, trasversali a tutti gli Assi del PSR sono:

- Giovani Imprenditori;
- Valorizzazione dell'agricoltura con metodo biologico;
- Promozione delle produzioni di qualità regolamentata e no OGM.

Le "Priorità definite dal PRIP" sono:

1. Accordi agroambientali locali: viene riconosciuta priorità alle aziende aderenti ad Accordi agroambientali approvati dall'Amministrazione Provinciale entro il termine ultimo di presentazione delle domande di contributo;
2. Agricoltura e zootecnia biologica;
3. Comparto produttivo: le aziende zootecniche avranno priorità rispetto alle altre, e nell'ambito delle aziende zootecniche è riconosciuta priorità a quelle destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;

per i punti 2 e 3 verrà considerato il seguente ordine di priorità:

- a. aziende zootecniche certificate BIO in introduzione destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
  - b. aziende zootecniche certificate BIO in mantenimento destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
  - c. altre aziende zootecniche certificate BIO in introduzione,
  - d. altre aziende zootecniche certificate BIO in mantenimento;
  - e. aziende vegetali (non foraggere) certificate BIO in introduzione;
  - f. aziende vegetali (non foraggere) certificate BIO in mantenimento;
  - g. aziende foraggere certificate BIO in introduzione;
  - h. aziende foraggere certificate BIO in mantenimento;
  - i. aziende zootecniche in introduzione destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
  - j. aziende zootecniche in mantenimento destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
  - k. altre aziende zootecniche in introduzione,
  - l. altre aziende zootecniche in mantenimento;
  - m. aziende vegetali (no foraggere) in introduzione ;
  - n. aziende vegetali (no foraggere) in mantenimento;
  - o. aziende foraggere in introduzione;
  - p. aziende foraggere in mantenimento;
4. Imprenditoria giovanile e femminile secondo il seguente ordine di priorità:
- Beneficiario con qualifica di "Imprenditore Agricolo Professionale":
1. donne < 40 anni con 1° insediamento;
  2. uomini < 40 anni con 1° insediamento;
  3. donne < 40 anni;
  4. uomini < 40 anni;
  5. donne > 40 anni;
  6. uomini > 40 anni

Beneficiario Imprenditore Agricolo senza qualifica di “Imprenditore Agricolo Professionale”:

1. donne < 40 anni;
2. uomini < 40 anni;
3. donne > 40 anni;
4. uomini > 40 anni

Si stabilisce inoltre che qualora l'applicazione dei criteri soggettivi non sia sufficiente a dirimere i casi di domande ex –equo, verrà data priorità alle domande con il beneficiario avente età anagrafica inferiore.

### **ISTRUTTORIA E CONTROLLI SULLE DOMANDE**

Per quanto riguarda le istruttorie, i controlli amministrativi, i controlli in loco e la liquidazione delle domande ammesse, provvederanno la Provincia e gli Enti Delegati competenti (CM Frignano, Unione dei Comuni Terre di Castelli e Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia) sulla base della convenzione per la gestione associata del PSR.

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell’ambito dell’Asse 1 e dell’Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4”;
- nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;
- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1006/2008 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione c (2007) 4161 del 12.9.2007. PSR 2007-2013. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al DM MIPAAF 1205/2008”;
- nel DM MIPAAF n. 30125 del 22 dicembre 2010 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”

Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Con riferimento all’effettuazione dei controlli si specifica che i beneficiari sono tenuti per ogni interventi:

- per i casi di piantumazione, a conservare ogni fattura relativa a materiale acquistato (piante, eventuali shelter e/o altri tipi di protezione, tutori ecc.);
- per i casi di scavi e/o movimento terra
  - realizzati con il ricorso a terzi, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del servizio prestato;
  - realizzati senza il ricorso a terzi, a dimostrare di disporre in azienda delle macchine operatrici adeguate alla realizzazione degli interventi (documentazione UMA aziendale);
- per la realizzazione di interventi che richiedono l’acquisto di eventuali paratoie, tubazioni o manufatti in genere, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del materiale acquistato.

Ulteriormente la Provincia di Modena e gli Enti Delegati competenti effettueranno il controllo delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenute e/o allegate alla domanda di aiuto. Il campione sarà costituito da almeno il 5% delle domande presentate approssimato per eccesso, utilizzando un metodo di estrazione casuale.

Per il controllo delle dichiarazioni la Provincia di Modena si rivolgerà direttamente alle Pubbliche Amministrazioni competenti e solo in subordine al beneficiario stesso.

In tal caso il beneficiario avrà 20 giorni di tempo dal ricevimento della richiesta per produrre la documentazione utile a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato, pena la decadenza dai benefici e la segnalazione alle autorità competenti.

Nel caso in cui il controllo non sia concluso entro la data di approvazione delle graduatoria di ammissibilità, la Provincia di Modena adotterà l'atto di concessione del contributo condizionandolo, per le domande sottoposte a controllo, alla conclusione con esito positivo del controllo stesso.

## **PERDITA DEI REQUISITI E INADEMPIMENTI**

In relazione alla connessione esistente tra l'Azione 3 della Misura 216 e l'Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo della Misura 214.

E' inoltre previsto il “**recupero degli importi indebitamente percepiti**” (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda all'applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009).

## **CAMBIO DI BENEFICIARIO/SUBENTRO NEGLI IMPEGNI**

Nell'ipotesi di subentro di un soggetto al beneficiario dell'Azione 3 della Misura 216 si dovrà fare riferimento alle seguenti due tipologie:

- qualora il cedente sia anche beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un cambio di beneficiario regolato ai sensi di quanto già previsto nella Misura 214;
- qualora il cedente non sia beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un subentro negli impegni regolato analogamente a quanto previsto per le Misure 211 e 212, pertanto, si dovranno seguire le relative procedure di riferimento.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

Con riferimento alla gestione finanziaria del P.S.R. 2007-2013, sono state assunte le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12.9.2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale"
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale”.
- n. 332/2010 di assegnazione agli Enti Territoriali della riserva di premialità a seguito dell'analisi dell'efficienza finanziaria, cha attribuito ulteriori risorse alle misure del PSR;
- n.1477/2010 con la quale vengono definite le riserve finanziarie per talune azioni della Misura 214, l'assegnazione delle risorse alla Misura 216 e la dotazione finanziaria assegnata alla Provincia di Modena.

Con tali atti sono state ripartite e attribuite, per ogni singolo ambito territoriale provinciale, le risorse destinate nel periodo di applicazione del P.S.R. 2007-2013 e sono stati definiti i relativi obiettivi finanziari.

La Provincia di Modena, sulla base di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale 1477/2010 e stabilisce che per l'anno 2011 l'ammontare delle risorse disponibili all'accoglimento di nuove domande per la Misura 216 azione 3 è pari a € 234.638,00 (duecentotrentaquattromilaseicentotrentotto/00).

### **DOMANDE DI PAGAMENTO**

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/2006, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la "domanda di pagamento".

Le domande di pagamento devono essere presentate:

- ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell'Azione che dovrà essere effettuata entro e non oltre la data per l'ultimazione dei lavori indicata nella notifica di concessione ai beneficiari;
- entro la data ultima utile per la presentazione delle domande riportata nella notifica di concessione ai beneficiari.

### **INDENNITA' CONCEDIBILI E CUMULABILITÀ DEI SOSTEGNI EROGABILI PER SUPERFICIE**

#### **Entità dei pagamenti**

La Misura prevede *un aiuto che non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della S.A.U. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce di rispetto nella misura di:*

- *pianura 0,4 euro/mq*
- *collina 0,2 euro/mq*

*Il pagamento verrà erogato in un'unica soluzione ad ultimazione dei lavori; i lavori, devono essere ultimati entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda di aiuto; eventuali proroghe, fino al 31 marzo, potranno essere concesse previa richiesta scritta e adeguatamente motivata agli Uffici competenti per l'istruttoria.*

### **ACCORDI AGROAMBIENTALI LOCALI**

Il P.S.R. al punto 5.3.2.5. specifica che *"l'applicazione degli Accordi ... riguarda in particolare impegni sottoscritti da imprenditori agricoli relativi alle Misure 214, 216 e 221"*; pertanto sono da attribuire a terreni interessati dai medesimi Accordi, se vigenti all'atto della presentazione delle "domande di aiuto", le priorità previste dal P.R.I.P. per la Misura 216 azione 3.

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Il responsabile del Procedimento è individuato in Paolo Corsinotti Funzionario del Servizio Interventi Strutturali e Produzioni Vegetali, tel. 059-209755 e-mail: [corsinotti.p@provincia.modena.it](mailto:corsinotti.p@provincia.modena.it).

## **INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

## **INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Economia Dott. Giuseppe Todeschini. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Economia della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: <http://www.provincia.modena.it>

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCOGLIMENTO DI NUOVE DOMANDE  
ANNUALITA' 2011

**ALLEGATO A**

**“MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DELLE PRIORITA' SOGGETTIVE”**

Allegato alla domanda di adesione a nuovi impegni previsti dalla **Misura 214 azioni 1-2-3-4-5-6-8-9-10 e/o della Misura 216 azione 3** per l'attribuzione delle “Priorità Soggettive” previste dal Meccanismo di Selezione delle domande per la definizione della graduatoria, se prevista.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ titolare della domanda n. \_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni così come espressamente stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara:

**Priorità Regionali**

Giovane Imprenditore (inferiore ai 40 anni)	SI	NO
Azienda biologica	SI	NO
Promozione delle produzioni di qualità regolamentata e no OGM	SI	NO

**Priorità Provinciali**

**Punto 1** dei Criteri di Selezione:

Aderisce ad un Accordo Agro-Ambientale	SI	NO
--	----	----

**Punti 2-3** dei Criteri di Selezione:

azienda zootecnica certificata BIO in introduzione destinata alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina	SI	NO
azienda zootecnica certificata BIO in mantenimento destinata alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina	SI	NO
altra azienda zootecnica certificata BIO in introduzione	SI	NO
altra azienda zootecnica certificata BIO in mantenimento	SI	NO
azienda vegetale (no foraggere) certificata BIO in introduzione	SI	NO

azienda vegetale (no foraggiere) certificata BIO in mantenimento	SI	NO
azienda con foraggiere in prevalenza certificata BIO in introduzione	SI	NO
azienda con foraggiere in prevalenza certificata BIO in mantenimento	SI	NO
azienda zootecnica in introduzione destinata alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina	SI	NO
azienda zootecnica in mantenimento destinata alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina	SI	NO
altra azienda zootecnica in introduzione	SI	NO
altra azienda zootecnica in mantenimento	SI	NO
azienda vegetale (no foraggiere) in introduzione	SI	NO
azienda vegetale (no foraggiere) in mantenimento	SI	NO
azienda con foraggiere in prevalenza in introduzione	SI	NO
aziende con foraggiere in prevalenza in mantenimento	SI	NO

**Punto 4** dei Criteri di Selezione:

			<b>Imprenditore agricolo professionale</b>		<b>1° insediamento (bararre in caso positivo)</b>
DONNA < 40 ANNI	SI	NO	SI	NO	
UOMO < 40 ANNI	SI	NO	SI	NO	
DONNA > 40 ANNI	SI	NO	SI	NO	
UOMO > 40 ANNI	SI	NO	SI	NO	

Luogo, data:

\_\_\_\_\_

Firma del Beneficiario

\_\_\_\_\_